ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [...] ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [...] e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abb[onamento può] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste [...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amm[inistrazione del] giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. [...] centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono [...]

[...]nto Corrente Postale
Spett. Biblioteca Civica
TRIESTE

IL PICCOLO

[...] DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - **Uffici**: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Venerdì 1 Marzo 1935, Anno XIII** - **Cent. 20** - **Telefoni**: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4733**

Ordinato susseguirsi delle partenze per l'Africa Orientale

L'„Arabia" lascia Messina con truppe e materiali

fra rinnovate manifestazioni popolari di entusiasmo

MESSINA, 28

Non è ancora spenta l'eco del grande entusiasmo con cui Messina ha salutato ieri la gloriosa bandiera del terzo reggimento ed i suoi soldati. Tutto il popolo era presente, malgrado il tempo minaccioso e i frequenti scrosci di pioggia. Ed anche oggi esso fu presente durante la partenza delle truppe e cioè, delle salmerie del 2.o battaglione del 3.o Reggimento fanteria, di un reparto di salmerie destinato al R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea e di un gruppo del 24.a Reggimento artiglieria; complessivamente 24 ufficiali, 748 uomini di truppa, 374 quadrupedi, notevoli quantità di mezzi e materiali.

L'imbarco sull'«Arabia»

Nella mattinata di oggi è giunto nel nostro porto il piroscafo «Arabia», proveniente da Napoli con a bordo altra notevole quantità di mezzi e materiale, ormeggiandosi al Molo Luigi Rizzo.

Fino a mezzogiorno è stato imbarcato tutto il materiale vario delle truppe partenti. Nel pomeriggio verso le ore 14, come di consueto, la popolazione si è schierata lungo il Viale San Martino al Molo Luigi Rizzo in attesa dei partenti. Con puntualità militare i bravi artiglieri del 24.o dagli Orti della Maddalena si mettono nel Viale San Martino con in testa la bandiera. Gli applausi all'Esercito, all'Italia, al Duce, al Re, salutano lungo il percorso le truppe partenti che sfilano cantando gli inni della Rivoluzione.

La popolazione è più numerosa verso il molo, ove sono schierate tutte le rappresentanze del Partito e le associazioni cittadine. Le autorità sono al completo: il Prefetto, il Commissario al Comune, il Procuratore Generale, il Segretario federale, il Console generale della Milizia, il Console della legione Peloro, nonchè il Fascio con il gagliardetto, il Guf e i circoli rionali.

Al canto di «Giovinezza»

Il reparto è fatto segno a nuove insistenti dimostrazioni di simpatia, a calorose, entusiastiche invocazioni al Duce, mentre le musiche intonano «Giovinezza», cantata a gran voce dalle CC. NN. all'unisono con i soldati e la folla.

Anche oggi come ieri, come il primo giorno le donne fasciste offrono ai partenti sigarette, fiori, dolci e agrumi. Al molo Luigi Rizzo l'entusiasmo della folla è travolgente, tanto che vengono forzati e rotti i cordoni. I soldati sono stretti affettuosamente dalla folla. Tutti vogliono regalare qualche cosa ed ognuno offre quello che ha. Questa gara di popolo commuove ogni partente, che ringrazia e sorride.

All'inizio dell'imbarco la musica intona l'inno Reale. La folla si scopre e saluta romanamente mentre i soldati inalberano sul moschetto il fusco coloniale dando il saluto al Re. L'imbarco si è svolto fra continue manifestazioni di entusiasmo ed in serata il piroscafo è partito.

A Napoli

A Napoli continua ordinatamente l'imbarco di materiali vari sui piroscafi «Antonietta», «Belvedere», «Cesare Battisti» e «Campidoglio», mentre altri reparti affluiscono da Torino, Firenze, Piacenza, Bologna e Taranto.

Prossimamente incominceranno ad affluire a Napoli i reggimenti della Divisione «Gavinana» i quali prenderanno alloggio negli appositi locali allestiti per l'occasione non soltanto dall'autorità militare ma anche dal Comune. Si tratta di alloggi ove le truppe troveranno la migliore sistemazione possibile e per ciò che concerne le operazioni d'imbarco, data l'unificazione dei vari servizi esistenti che si effettuerà col primo marzo, esse potranno essere compiute con un ritmo di maggiore celerità.

Napoli come sempre si appresta ad accogliere le truppe della gloriosa Divisione col più fervido entusiasmo, tributando a ufficiali e soldati le più affettuose manifestazioni, sia durante la permanenza in città, sia al momento della partenza.

Come le truppe della "Gavinana„ attendono l'ora della partenza

FIRENZE, 28

Quanto prima, la Divisione Gavinana sarà concentrata a Napoli. La notizia è stata accolta dalle truppe mobilitate della Divisione stessa con vibranti manifestazioni di entusiasmo. I giovani fanti del 1911 sono fieri di servire la Madrepatria sotto i segni del Littorio, felici di dimostrare ancora una volta al grande Capo tutta la fede e la dedizione della nuova giovinezza italica.

Con quale elevatezza di spirito i componenti della Gavinana attendevano l'ordine di partenza lo dimostrano le canzoni guerriere che le truppe cantavano, mentre si recavano a fare istruzione in Piazza d'armi. I richiamati, affluiti a Firenze dai rispettivi distretti, hanno raggiunto le caserme e i distaccamenti della città, della periferia e della provincia. Altri sono stati inviati nelle provincie limitrofe da dove poi partiranno per il concentramento di Napoli. La partenza del grosso è prevista per i primi della prossima settimana.

Prima della partenza i reparti saranno ispezionati dai rispettivi comandanti e per domenica il Municipio di Firenze offrirà un ricevimento in Palazzo Vecchio nel Salone dei Cinquecento e in quello dei Duecento a tutti gli ufficiali della divisione che partiranno per l'Africa orientale. La cittadinanza, che ha dato la più entusiastica ospitalità alle truppe richiamate, prepara calde manifestazioni ai partenti che andranno a tenere alto il nome, la dignità e il prestigio dell'Italia nella lontana colonia africana.

Le giovani Camicie Nere del Partito saluteranno anch'esse i partenti con manifestazioni che, oltre ad essere calde di entusiasmo, avranno altresì un carattere assai significativo.

Vasta eco a Praga del comunicato italiano

PRAGA, 28

I giornali hanno dato grande rilievo al comunicato italiano circa le forze mobilitabili dell'Italia e riproducono favorevoli commenti francesi a tale monito.

Numerosissime offerte di arruolamento degli italiani all'estero

ROMA, 28

Dalle collettività italiane all'estero pervengono giornalmente alla Direzione generale degli italiani all'estero numerosissime domande di arruolamento per l'Africa Orientale. Veterani della guerra e italiani delle nuove generazioni si offrono entusiasticamente alla Patria, chiedendo di essere destinati dovunque il bisogno lo richieda.

Particolarmente notevole è il numero delle domande avanzate dai giovani che hanno trascorso periodi delle vacanze nelle colonie marine e montane e hanno avuto modo di constatare le imponenti realizzazioni del Fascismo.

Efficienza militare e politica

ROMA, 28

A proposito dei commenti della stampa estera al comunicato recente del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che è bene che le posizioni militari italiane siano valutate da tutti nella loro giusta portata, scrive:

«La situazione africana ha portato alla considerazione due fatti: l'attitudine ostile dell'Etiopia e lo sviluppo di una sua preparazione bellica. Quale può essere la risolvente di questi fatti? Ce lo dirà il prossimo avvenire. Il compito dell'Italia è oggi quello di prepararsi tempestivamente e adeguatamente a tutti gli eventi.

L'invio delle due Divisioni, «Peloritana» e «Gavinana», nell'Africa orientale ha dunque anzitutto il carattere di una misura precauzionale. Con esso l'assetto militare delle nostre Colonie di quella zona passa dallo stato di pace allo stato di mobilitazione come quello del vicino Paese. L'Italia vuole essere pronta per non essere sorpresa. Se la guerra è in genere problema di organizzazione, quella coloniale più di ogni altra si sistanzia di organizzazione e preparazione. La nostra preparazione nell'Africa orientale sarà sempre pronta a graduarsi allo svolgersi delle situazioni e alle necessità che potrebbero imporre. Queste direttive africane non devono, però, influire sulle direttive generali della politica estera italiana e sull'efficienza dei mezzi che devono avvalorarla. Siamo un grande Paese con una politica estera ferma e indipendente. Non vogliamo trascurare la situazione europea e tutto quanto può produrre, se anche essa oggi appaia in una fase alquanto schiarita. Perciò il comunicato del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda ha tenuto a chiarire, per la intelligenza mondiale, lo stato attuale e le possibilità immediate della forza militare italiana. Per conservare immutato lo stato attuale della copertura nazionale, si è provveduto alla immediata ed integrale sostituzione delle due Divisioni trasferite nell'Africa orientale e dei suoi armamenti. Queste reintegrazioni si ripeteranno automaticamente per qualsiasi nuovo invio di truppe che apparisse ancora necessario. La disponibilità di sette o otto milioni di uomini con le 37 classi che possono essere mobilitate e l'attrezzatura della industria italiana, che può coprire rapidamente tutto il fabbisogno nazionale di armi e munizioni, consentono questa conservazione e questo ampliamento di forze per tutti i bisogni.

Il problema dei quadri è pur esso considerato. I quadri crescono in funzione delle classi intellettuali che si inseriscono con sempre maggiore efficienza nella compagine dell'Esercito, per il loro cresciuto spirito militare e la loro elaborata preparazione. E' stato rilevato che sono partiti per l'Africa molti ufficiali di complemento. Ciò è avvenuto appunto per poter disporre in Patria di tutti i mezzi necessari ad un eventuale ampliamento delle forze armate. L'Esercito nazionale è oggi tutto il popolo inquadrato nell'Esercito permanente. Le Divisioni destinate all'Africa orientale sono partite e partiranno con i loro quadri di pace. Il loro completamento è stato attuato dai richiamati. In tal modo non è stata toccata l'efficienza di tutte le altre unità. Si può dunque concludere che nessuna minorazione di forze e tanto meno nessuna impotenza militare si determina in Italia se si aumentano le forze in Africa. Questo chiarimento è necessario per la Nazione e per il mondo. L'una e l'altro sapranno che l'Italia è sicura e che la sua politica estera, fedele ai suoi capisaldi, si mantiene libera e in perfetta efficenza nonostante l'episodio africano.

Le enunciazioni del Duce sull'Austria «Importanti, acute, profonde»

VIENNA, 28

L'ultimo numero dell'autorevole rivista cattolica *Der Cristliche Straendestaat* si apre con il testo dell'articolo del Duce sulla missione storica dell'Austria. Il direttore della rivista, prof. Hildebrand, premette la seguente nota:

«Riteniamo indispensabile presentare ai nostri lettori nel loro testo completo le classiche enunciazioni del grande Uomo di Stato italiano perchè esse, tranne che nella *Wiener Zeitung*, sono state pubblicate solo in riassunto. Esse ci appaiono così importanti, così acute, così profonde, che riteniamo debbano essere fatte conoscere alla più larga cerchia possibile di persone. Già di per sè stessa è una cosa del tutto insolita che un uomo che regge i destini di un Paese straniero penetri in tal modo nello spirito e nelle direttive di un altro Paese.

Inoltre tali enunciazioni acquistano un significato ancora maggiore, per il fatto che esse promanano da un Uomo di Stato di grande fermezza, che fu caldo amico del nostro indimenticabile Cancelliere martire. Esse mostrano che Mussolini non vede solamente la necessità politica dell'ora per il suo Paese che l'Austria sia libera, ma vede anche i più profondi motivi culturali e spirituali per la sua indipendenza, della quale egli fu uno dei più energici difensori. Con particolare gioia meritano, d'altra parte, di essere accolte le parole che Mussolini esprime circa le intime relazioni tra la concezione austriaca e il cattolicesimo».

L'accordo culturale italo-austriaco approvato dal Consiglio federale

VIENNA, 28

Durante la seduta tenuta oggi al Consiglio federale si è discusso l'accordo italo-austriaco per lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Paesi. Ha parlato, fra gli altri, il Cancelliere Schuschnigg, il quale ha detto che l'accordo parte dalla convinzione che accanto ai necessari rapporti puramente economici tra i due Paesi, debbono aggiungersi, nell'interesse del mantenimento della pace e quindi della cultura e della civiltà, anche i più stretti rapporti nel campo spirituale. L'accordo è un consapevole omaggio alla supremazia dello spirito, che l'Austria compie dinanzi al suo grande vicino Regno d'Italia. L'accordo è basato sul principio della reciprocità, e ha importanza anche per l'incremento dell'Istituto per le ricerche storiche di Roma, che gode un ottimo prestigio internazionale.

Il Cancelliere si è detto lieto di rilevare espressamente in tale occasione, che il Governo italiano ha favorito lo sviluppo dell'Istituto culturale. D'altro canto — egli ha aggiunto — siamo lieti di possedere con l'Istituto culturale italiano di Vienna la possibilità di approfondire i rapporti culturali con l'Italia. Per le giovani generazioni dei diversi Paesi che debbono studiare le lingue, già molto tempo prima della guerra, nel territorio austriaco avevamo a disposizione scuole nelle quali la lingua italiana era materia obbligatoria d'insegnamento. In avvenire dedicheremo la massima cura alla lingua italiana. Dopo essersi rallegrato che la lingua madre tedesca abbia con l'accordo un nuovo campo di sviluppo all'estero, Schuschnigg ha concluso affermando che l'accordo rappresenta un atto importante nell'interesse dell'Austria, nell'interesse delle relazioni interstatali e nell'interesse dell'incremento dei rapporti tra Italia e Austria. Tra grandi applausi l'accordo è stato quindi approvato.

La saldezza dell'economia italiana rilevata da una rivista di Washington

WASHINGTON, 28

L'importante rivista settimanale *Literary* Digest ha pubblicato un riassunto dell'esame della situazione economica italiana compiuto dall'Ufficio romano dell'*United Press*, nel quale si constata un notevole miglioramento delle condizioni, citando tra i sintomi più importanti la riduzione dei disoccupati, il cui numero è diminuito negli ultimi sei mesi di oltre 150 mila, l'aumento dell'attività delle industrie pesante ed edilizia, la fine dell'esportazione dell'oro e il rafforzamento della lira, le più alte quotazioni dei titoli, gli aumentati dividendi e la diminuzione del deficit del bilancio dello Stato.

Un rito militare nell'anniversario della morte del Maresciallo Diaz

ROMA, 28

Domani venerdì, in occasione del 7.o anniversario della morte di S. E. il Maresciallo d'Italia Armando Diaz Duca della Vittoria, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli avrà luogo alle ore 10 una solenne cerimonia funebre di carattere militare. Alla messa funebre interverranno tutti gli ufficiali delle Forze armate dello Stato liberi dal servizio.

Dalle ore 9 alle ore 17 sarà fornita una guardia d'onore alla tomba di Armando Diaz costituita da militari di truppa in rappresentanza delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. La guardia fornirà quattro sentinelle una per Arma, con turni di un'ora ai lati della tomba e sarà al comando di un ufficiale subalterno del 1.o granatieri.

Il Duce approva la pubblicazione di una raccolta di scritti militari italiani

ROMA, 28

E' stato sottoposto al Duce il piano di una biblioteca di scrittori militari italiani, progettata dalla Casa edizioni Roma. Detta biblioteca, che comprenderà molte diecine di volumi, si propone di mettere in luce, specie per l'educazione militare delle nuove generazioni, secondo le direttive del Regime, tutto il pensiero e tutta l'attività dell'Italia nel campo dell'arte e della scienza di guerra come concezione e come realizzazione, da Giulio Cesare al nostro tempo. La grande e opportuna raccolta che sarà curata da S. E. il Generali Grazioli e da S. E. Gioacchino Volpe, Accademico d'Italia, ha avuto l'approvazione del Duce.

Sovvenzioni sul Redimibile con l'interesse del 4 per cento

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica un decreto del Ministero delle Finanze col quale si autorizza l'Istituto di emissione a concedere, a decorrere dal 1.o marzo 1935, sovvenzioni sui titoli del Redimibile 3.50 con l'interesse del 4 per cento.

Le navi in disarmo nel febbraio Una statistica soddisfacente

ROMA, 28

Le navi giacenti in disarmo nei porti del nostro Paese per mancanza di traffico presentavano al 1.o febbraio di quest'anno un ammontare di 215.000 tonnellate. A questo proposito si hanno le seguenti delucidazioni, che precisano il significato della cifra e ne mettono in luce la portata molto soddisfacente:

1) Bisogna risalire fino al 1930 per ritrovare, sempre alla data del 1.o febbraio, una situazione più favorevole di quella attuale e, anzi, il miglioramento verificatosi raggiunge le 493.000 tonnellate, ossia il 70 per cento in confronto al massimo assoluto di tonnellaggio disoccupato che si era verificato al 1.o gennaio 1932, con 708.000 tonnellate;

2) La situazione si mantiene pressochè stazionaria dal 1934, da quando cioè la disoccupazione navale ha oscillato tra le 228.000 e le 276.000 tonnellate, mantenendosi intorno a una media di 200 mila tonnellate, che rappresenta un livello molto modesto.

L'ordinamento amministrativo della Libia

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 28 gennaio 1935-XIII n. 101 riguardante la ripartizione della Libia in commissariati generali provinciali.

Oggi la Saar torna alla Germania

Mezzo milione di persone assisteranno alla cerimonia Il Governo provvisorio affidato da Knox al barone Aloisi

BERLINO, 28

Domani la Germania festeggerà con grandiosa pompa il ricongiungimento della Saar col Reich. alle 10.15 il Ministro degli Interni del Reich, che è atteso per la mezzanotte a Saarbrücken, terrà un breve discorso alla fine del quale sarà issata la bandiera nazionale. Seguirà un minuto di silenzio; quindi tutte le campane di tutte le chiese evangeliche e cattoliche suoneranno a distesa. In serata avranno luogo cortei e fiaccolate.

Si attendono 56 treni speciali che trasporteranno 60.000 persone. Si calcola che 500.000 persone assisteranno domani davanti al palazzo della Commissione della Saar alla proclamazione dell'atto della liberazione del territorio. Sono stati organizzati raduni automobilistici. Tutte le camere degli alberghi e dei privati sono state requisite dalle autorità del Reich. Sono stati impiantati degli altoparlanti nelle strade allo scopo di diffondere i discorsi. Bandiere hitleriane e tedesche decorano le facciate delle case.

A Saarbrücken parleranno Hess, Göbbels e Bürckel. I discorsi saranno radiodiffusi da tutte le stazioni del Reich.

Stamane, poco prima di mezzogiorno si è svolta la cerimonia del trapasso dei poteri di polizia che sono stati assunti in nome del Ministro degli interni del Reich dal presidente di Governo di Treviri. Alle 17 precise Knox ha affidato il Governo provvisorio della Saar al barone Aloisi. Domani il presidente del Comitato dei tre affiderà a sua volta i poteri al rappresentante del Governo del Reich. Knox ha lasciato la Saar questa sera.

Reims e Parigi festeggiano le balde truppe italiane

PARIGI, 28

Reims, la sola città dell'est della Francia che rimase durante tutta la guerra sotto la minaccia dell'invasione ma senza subirla, ha festeggiato oggi con manifestazioni di entusiasmo schietto, sincero e sentito la balda gioventù italiana in grigio-verde. Il maltempo non ha impedito alla popolazione di esternare la sua vibrante ammirazione ai nostri reparti, il cui comportamento ha suscitato i più fervidi encomi, dando luogo ad episodi simpatici ed a volte commoventi.

La collina sacra

Per la verità la colonia italiana particolarmente numerosa a Reims e i connazionali hanno contribuito con spontaneo fervore a creare una calda atmosfera di cameratismo con i nostri granatieri e i nostri carabinieri che si sono mostrati del resto molto sensibili. E' quanto rileva giustamente la stampa locale, che dedica oggi all'arrivo delle nostre truppe quasi tutta la prima pagina con una abbondante documentazione fotografica. *L'Eclaireur de l'Est* ad esempio scrive:

«Abbiamo descritto l'accoglienza di Verdun, prima sosta, primo scambio di saluti cordiali. Questa accoglienza si è rinnovata al momento dell'arrivo ed allorquando le truppe italiane sono penetrate nella caserma di Maistre, che ha ospitato i militari stranieri durante il loro soggiorno. Esse si sono rinnovate con quella espressione calorosa che ponevano i membri della nostra colonia italiana di Reims nel rivedere i soldati della Patria lontana. Tutti questi sentimenti si sono espressi a Reims e soprattutto a Bligny, la sommità di questa collina che gli italiani guardano, a giusto titolo come sacra, poichè tanti dei loro vi riposano dopo avere arrossato del loro sangue un suolo aspramente e valorosamente difeso. Noi possiamo, in occasione di questa visita, ricordare le parole che pronunciava Mussolini stesso, il sabato 5 gennaio 1935, dinanzi a Pietro Laval: «Sono elementi di una consacrazione dei valori ideali che ci vengono dalla nostra comunanza di origine», e ciò giustifica — conclude il giornale — le accoglienze di Verdun e di Bligny ai nostri amici italiani».

Nella storica chiesa

Il quotidiano locale *Nord Est* esalta in termini di elogio, la baldanza delle nostre truppe che hanno fatto un'eccellente impressione sugli ufficiali del 106.o fanteria, insieme ai quali i nostri granatieri e i nostri carabinieri hanno vissuto ore di lietissimo cameratismo con i loro fratelli d'arme francesi.

La giornata di oggi si è iniziata con una accurata visita ai monumenti cittadini, con una prolungata sosta alla cattedrale, capolavoro dell'arte gotica, che durante la guerra venne bersagliata da un bombardamento infernale le cui tracce sono ancor oggi visibili. Monsignor Suchard, Vescovo di Reims, riceveva le nostre truppe ed accompagnava i giovani militari durante un'accurata visita alla bella chiesa, mostrando e mettendo soprattutto in valore le riparazioni eseguite per l'interessamento generale dei cattolici francesi. Una cerimonia commovente che doveva assumere un carattere strettamente militare ebbe luogo poi dinanzi il monumento ai Caduti della città di Reims. In presenza delle autorità civili e militari i nostri soldati rendevano omaggio al simbolo del sacrificio dei cittadini.

Una parentesi lieta ed interessante seguiva poi con la visita alle famose e chilometriche cantine di Reims centro della produzione dello sciampagna.

Alle 13.30 il reparto al completo in assetto di guerra attraversava la città di Reims a bordo di magnifici autocarri azzurri requisiti per l'occasione dalle autorità militari, che li deponevano all'ingresso del cimitero di Bligny, dove riposano 5000 soldati italiani Caduti nella storica battaglia dell'Ardre.

Ammassati dinanzi alla necropoli e formatasi la colonna le truppe precedute dal Generale Visconti Prasca che era accompagnato dal Generale Guitry della 6.a Regione militare di Francia, sono sfilate dinanzi ad una compagnia del 101.o Reggimento fanteria francese che rendeva gli onori.

Penetrati nel cimitero i reparti si allineavano dinanzi al monumento centrale, dove li attendeva il marchese Vitelleschi console d'Italia a Reims con i dirigenti delle associazioni politiche e combattentistiche italiane e francesi.

Un commovente rito

Anche il cappellano del cimitero assisteva alla cerimonia. Ha quindi avuto luogo una cerimonia, che assume un significato particolare perchè arricchisce il camposanto d' Bligny di un simbolo certo della grandezza romana. Il Generale Visconti Prasca, con gesto rapido e austero ha proceduto alla posa della prima lastra romana della Via Sacra. Quarantadue lance romane in ferro sono state poi rapidamente piantate nelle zolle rossastre del cimitero a ricordo dei trentadue reggimenti italiani e delle dieci unità francesi che confusero i loro sforzi e il loro sangue nella storica battaglia del 1918.

Per iniziativa quindi del Comitato France-Italie una medaglia commemorativa, quella di Bligny, è stata poi consegnata al Generale Visconti Prasca.

A cerimonia finita, il ritorno a Reims fu rapido. Uno scambio di saluti militari ha avuto luogo alla presenza delle autorità civili e militari fra gli applausi fragorosi della folla che nereggiava sul piazzale della stazione.

Poco dopo il primo treno diretto verso il sud-est, alle 19 partiva alla volta di Modane. Un secondo reparto meno numeroso partiva alle 20.57 per Parigi, con lo stato maggiore del contingente italiano della Saar.

L'arrivo a Parigi della delegazione delle truppe italiane che, rispondendo al cortese invito del Governo francese trascorreranno due giorni nella capitale, ha dato luogo ad una manifestazione vibrante da parte di un gruppo foltissimo di connazionali che si trovava alla stazione dell'est, verso le 23, ora in cui il treno di Reims è arrivato. L'ambasciatore d'Italia, il Segretario del Fascio, esponenti della colonia, alte autorità e un gruppo numeroso di fascisti hanno accolto i valorosi ufficiali, ai quali d'altra parte le autorità francesi rappresentate dal Ministro della Guerra e da un rappresentante del Ministro degli Interni hanno augurato un cordiale benvenuto, mentre i connazionali cantavano «Giovinezza». Dopo il cordiale incontro fra le autorità italiane, quelle della colonia, le autorità francesi e gli ufficiali comandanti il distaccamento, gli ospiti sono stati condotti su autocarri, che hanno accompagnato gli ufficiali in diversi alberghi parigini e i sottufficiali e le rappresentanze della truppa ai rispettivi alloggiamenti.

Alta onorificenza inglese a Knox

LONDRA, 28

Con l'approvazione del Re Giorgio, l'ex presidente della Commissione di Governo della Saar, Knox, è stato promosso commendatore dell'ordine di S. Michele e di S. Giorgio.

L'incontro Laval-Simon a Parigi

Il Ministro inglese sosterrà a Berlino gli accordi londinesi nella loro integrità - Rinvio del viaggio a Mosca - Acceleramento dei tempi per la sistemazione danubiana

PARIGI, 28

Benchè si sia molto insistito nel dare all'incontro odierno tra Sir John Simon e Laval un carattere assolutamente amichevole e da cui si può escludere ogni apparenza che contribuisca a dare al colloquio un aspetto ufficiale, si attribuisce a Parigi a questa nuova presa di contatto fra il Ministro degli Esteri d'Inghilterra e quello di Francia una importanza notevole, in relazione allo sviluppo delle trattative internazionali in corso per l'attuazione pratica degli accordi di Roma e di Londra volti all'organizzazione della pace.

Un colloquio di varie ore

Giunto da Londra in aeroplano, Sir John Simon, che doveva, come si sa, pronunciare una conferenza sulla politica interna dell'Inghilterra, si è incontrato con Laval all'Ambasciata britannica durante una colazione offerta in onore del Ministro inglese. Dopo la colazione i due Ministri, sempre all'Ambasciata d'Inghilterra, hanno conversato per parecchie ore. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato dopo il colloquio. Tuttavia, secondo i giornali e secondo indiscrezioni che si sono potute ottenere in ambienti bene informati, i due Ministri avrebbero soprattutto trattato della prossima missione di Sir John Simon a Berlino e dell'opportunità del prolungamento del viaggio del Ministro degli Esteri inglese a Varsavia e a Mosca.

E' noto che questo secondo viaggio ritenuto sicuro a Parigi sino a qualche giorno fa, sembra dover essere per ora escluso dopo il Consiglio di Gabinetto tenutosi a Londra ieri, in quanto a Londra si vorrebbe limitare il viaggio di Simon a Berlino, onde non urtare la suscettibilità germanica col dare al viaggio del Ministro inglese l'apparenza di un «viaggio circolare», non fatto quindi espressamente per conferire con il Governo tedesco.

L'ostacolo del Patto dell'Est

In realtà, secondo quanto credono i giornali parigini, il rinvio del viaggio di Sir John Simon a Mosca è soprattutto dovuto all'ostilità del Governo del Reich circa il progetto del Patto dell'Est. A Londra, anzi, a causa di tale ostilità si penserebbe di ricercare delle formule che Sir John Simon dovrebbe sottomettere al Governo del Reich, onde fargli accettare questo Patto. In primo luogo, dunque, il viaggio di Simon, secondo quanto si affermava questa sera a Parigi, come conseguenza dei colloqui franco-inglesi odierni, sarebbe limitato a Berlino, mentre a Mosca andrebbe forse il Sottosegretario Eden. Inoltre il Governo inglese progetterebbe la trasformazione del Patto dell'Est da Patto di reciproca assistenza a Patto di non aggressione, ciò che permetterebbe, si pensa a Londra, di sormontare la resistenza tedesca.

Ma a Parigi, come scrive il *Journal*, s'insiste perchè «tutte le garanzie di sicurezza fondate sui Patti siano raggiunte» e si osserva quindi che trasformare il Patto dell'Est in semplice Patto di non aggressione significherebbe indebolirne la portata. Il ministro degli Esteri francese, ricevendo in mattinata l'Ambasciatore Potemkin, gli assicurava — sempre secondo il *Journal* — che non avrebbe mancato di far rilevare ciò a Sir Simon negli odierni colloqui. Comunque i due Ministri hanno riconfermato che le proposte franco-inglesi di Londra, e cioè Patto aereo, Patto danubiano e Patto dell'Est dovevano essere considerati come indivisibili e Sir Simon avrebbe dato a Laval l'assicurazione ch'egli sosterrà a Berlino questa tesi.

L'accordo danubiano sarà affrettato

Quanto alla regolamentazione degli armamenti, gli inglesi proporrebbero una convenzione di limitazione della durata di cinque o dieci anni. A Parigi però si farebbe osservare, a proposito di questa convenzione, la quale deve riconoscere alla Germania il diritto alla parità di fatto, che occorre tener presente un criterio speciale di perequazione, dati i diversi potenziali bellici attuali della Francia e della Germania.

L'altra questione che non ha mancato di essere trattata in modo particolare fra Sir John Simon e Laval, è quella del Patto danubiano. A questo proposito giova rilevare che i giornali attribuiscono un'importanza notevole al colloquio che l'Ambasciatore d'Italia a Parigi ha avuto ieri con Laval. L'*Oeuvre* conferma che si tratta di un inizio di più serrate e più strette trattative italo-francesi per preparare praticamente le basi alla conclusione del Patto danubiano ,stabilendo un accordo ancora più approfondito tra Roma e Parigi, in base al quale i due Governi invierebbero agli altri Governi interessati al Patto danubiano una comunicazione contenente osservazioni e proposte in vista della conclusione. I Governi in tal modo interpellati sarebbero pregati di rispondere sollecitamente e si potrebbero così avere le prime basi per stabilire un testo del Patto.

Dopo l'Austria, l'Ungheria Commenti magiari al viaggio di Schuschnigg

BUDAPEST, 28

Anche i giornali di oggi si occupano delle ripercussioni delle visite di Schuschnigg e Berger Waldenegg a Parigi e a Londra, riportano inoltre le dichiarazioni da loro fatte a Vienna. Il *Pesti Naplo* scrive:

«Dopo l'Austria deve venire la nostra volta. Che le trattative abbiano avuto inizio con l'Austria si spiega col fatto che l'asse dell'accordo danubiano è costituito dalla garanzia della sua indipendenza, Schuschnigg e Berger hanno energicamente sostenuto a Parigi e a Londra che l'Austria non potrà mai essere oggetto bensì soggetto di un qualsiasi negoziato internazionale. Questo punto di vista è il solo a cui si possa attenere anche l'Ungheria. Gli statisti austriaci con la loro attività hanno facilitato il nostro compito; anche noi possiamo avere ora serie speranze».

Eden restituirà a Vienna la visita dei Ministri austriaci

VIENNA, 28

Il *News Wiener Tagblatt* riceve da Londra informazioni che colà sarebbe già stata decisa la visita del Sottosegretario Eden a Vienna, in restituzione di quella del Cancelliere. Eden si recherebbe anche a Budapest, Praga e Belgrado. Tale visita avverrebbe quanto prima.

La politica estera polacca nelle dichiarazioni del Capo del Governo Koslovsk

BUCAREST, 28

Il Presidente del Consiglio polacco Koslovski ha concesso all'*Adeverul* una intervista, nella quale ha dichiarato che il Governo polacco è del parere che la politica estera della Polonia, sotto certi aspetti, dev'essere dinamica e non statica. Pur mantenendo i suoi rapporti di alleanza con la Francia e la Romania, la Polonia ha saputo migliorare sensibilmente le sue relazioni con la Germania e la Russia, i suoi ex nemici. Principalmente per la sua posizione geografica la Polonia deve svolgere una politica dinamica. Eccezion fatta per i Carpazi, al sud, la Polonia non ha da nessuna parte confini naturali e difesi. Soltanto i confini meridionali della Polonia sono un sicuro baluardo.

Per tale ragione la Polonia ha tutto l'interesse che nel bacino danubiano si stabilisca uno stato di pace durevole e assoluta. Naturalmente un'intesa fra l'Ungheria e la Piccola Intesa, secondo l'esempio dell'intesa fra la Germania e la Polonia, verrebbe da quest'ultima vista di buon occhio, perchè essa desidera mantenere le sue buone relazioni con tutte e quattro le Potenze danubiane. Il Ministro ha concluso affermando che l'alleanza con la Francia e la Romania è una seria garanzia e una sicurezza per la Polonia.

Le misure italiane sulle importazioni L'Inghilterra non ha ragione di protestare

ROMA, 28

I recenti provvedimenti riguardanti le importazioni in Italia hanno suscitato dei malumori in Inghilterra, tanto che alla Camera dei Comuni si sono svolte ieri delle manifestazioni contro la nuova politica commerciale dell'Italia. L'Inghilterra ha un ben curioso concetto della politica commerciale! Inutile dire che le tardive misure italiane in fatto di importazione non sono dirette contro questo o quel Paese, ma hanno un carattere generale e costituiscono una reazione legittima alla politica commerciale compressiva degli altri Paesi, fra i quali l'Inghilterra.

Qualche cifra prima di tutto! Poi qualche considerazione. Dal 1931 al 1934 (primi undici mesi), le importazioni italiane dalla Granbretagna sono diminuite da 1.098.7 milioni a 628.7 milioni e però le esportazioni italiane in Granbretagna sono più rapidamente discese da 1.200.8 milioni a 483.3 milioni. Nei primi undici mesi del 1933 la bilancia degli scambi italo-britannici si chiuse con un saldo attivo a favore della Granbretagna di 16.7 milioni di lire. Negli undici mesi del 1934 il saldo attivo britannico è salito a 145.4 milioni, ossia si è più che ottuplicato. Non si vede al lume di queste cifre per quali ragioni l'Inghilterra protesta. Abbiamo forse protestato noi quando, con grave danno per le nostre riserve di valute equiparate all'oro e del nostro commercio estero, fu svalutata la sterlina? Abbiamo forse protestato per gli accordi di Ottawa che tolsero, con le tariffe preferenziali, vasti mercati di sbocco anche alle nostre merci?

Ed allora bisogna che l'Inghilterra si persuada che non è possibile ottenere dei riguardi per i propri interessi quando si calpestano quelli altrui. Non può sussistere nel mondo un diverso modo di valutare le cose, l'uno favorevole alle iniziative britanniche, l'altro sfavorevole alle iniziative equivalenti degli altri. Piuttosto, invece di protestare, data l'importanza rivestita dal nostro mercato per numerose importanti produzioni inglesi e particolarmente per quella carboniera, l'Inghilterra dovrebbe fare in modo che l'Italia possa a sua volta trovare, in virtù anche di quei criteri di reciprocità cui è andata sempre più chiaramente ispirandosi la politica contrattuale inglese, nuove o più vaste possibilità di sbocco per le proprie esportazioni verso l'Inghilterra, al punto da ripristinare un maggiore equilibrio tra le due correnti di scambio, ora fortemente turbato a danno del nostro Paese.

Bisogna che l'Inghilterra si convinca che vi sono dei conti da rettificare. Perchè l'Italia dovrebbe comperare il carbone inglese, pure offertole da molti altri Paesi, quando l'Inghilterra, per il suo tornaconto, preferisce, per esempio, comperare arance spagnole anzichè italiane? Non hanno i due Paesi eguale libertà commerciale quanta ne hanno di politica?

La protesta britannica è dunque per lo meno imprudente. Auguriamoci che, passato il malumore, oltre Manica si ragioni un po' meglio e si tengano nel dovuto conto anche le necessità commerciali degli altri Paesi.

La relazione sul bilancio della Giustizia

Le cifre della criminalità in rapida decrescenza

grazie al risanamento morale operato dal Fascismo

ROMA, 28

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell' on. Carapelle per la Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio dal 1.o luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Per una Corte delle competenze

La relazione premette che nell'esame del bilancio, la Giunta più che soffermarsi a rilevare cifre e fare raffronti contabili fra gli stanziamenti, preferisce dare uno sguardo a quelli che sono i problemi più importanti dell'attività che svolge il Ministero di Grazia e Giustizia e in particolare all'organizzazione e al funzionamento della giustizia. In altri termini, la Giunta ha cercato di rendersi conto dell'opera alacre e vigile compiuta dal Governo in questo settore assai delicato e importante della vita nazionale. Dopo queste considerazioni di ordine generale, la relazione si sofferma a esaminare l'amministrazione della giustizia e le giurisdizioni speciali, rilevando la necessità improrogabile di uno studio per un migliore coordinamento fra le varie giurisdizioni esistenti, specie sotto il profilo delle determinazioni delle competenze.

Il cittadino, dice la relazione, deve subito sapere quale è il giudice che deve adire per aver giustizia. Bisogna che i limiti delle giurisdizioni risultino chiari e precisi e siano dettati in formule inequivocabili di leggi, non ispirate a vecchia diffidenza o a non giustificate prevenzioni, ma col concetto unitario che permette di considerare le varie giurisdizioni tutte come unica espressione della funzione di giustizia che spetta allo Stato. E' anche da considerare se non sia il caso di istituire una suprema Corte delle competenze, la quale, al di sopra di tutte le giurisdizioni, costituita dai più alti magistrati dell'ordine giudiziario e dell'ordine amministrativo e presieduta dal Primo Presidente della Corte di Cassazione, sia chiamata a decidere su tutte le questioni di competenza fra le varie giurisdizioni, coordinandone il funzionamento con costanza e unità di risoluzioni. A questo problema è connesso anche l'altro, non meno importante, della chiarezza e della maggior parsimonia delle norme legislative. Per cui potrebbe studiarsi se non sia il caso di costituire un apposito ufficio legislativo su base più larga di quello che attualmente funziona, ma di più vasta composizione che possa, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, seguire con maggior efficacia e indagine di penetrazione i provvedimenti legislativi che si intendono emanare.

82.226 delitti di meno

La relazione passa quindi a parlare della riforma dei codici, dicendo che sarebbe anche importante la pubblicazione di due altri codici: il codice del lavoro e il codice amministrativo.

Passando all'esame del nostro ordinamento giudiziario, la relazione osserva che tale ordinamento risente forse ancora troppo della sua vecchia origine e per molti riguardi avrebbe bisogno di essere riveduto. Occorrerebbe però che il rinnovamento fosse studiato armonicamente in tutte le sue parti, cioè nei riguardi della magistratura, delle cancellerie ed anche degli uffici giudiziari.

Per quanto riguarda gli istituti di prevenzione e di pena, la relazione afferma che il nuovo indirizzo dato ai servizi consente confortevoli previsioni, come lo dimostrano i dati statistici che danno una diminuzione di ben 82.226 delitti in confronto dell'anno 1932. Ciò è dovuto in parte all'efficace opera della polizia, ma in massima parte al mutato clima che il Fascismo ha creato, diffondendo intorno a sè, anche in mezzo al popolo minuto, una forza spirituale di redenzione e di elevazione che mai fu avvertita in passato.

La relazione nota che col diminuire della delinquenza si ha pure una graduale diminuzione della popolazione carceraria, e così conclude:

«Lo sguardo dato all'attività del Ministero di Grazia e Giustizia autorizza questi due rilievi conclusivi: Il primo è il campo di azione del detto Ministero e riguarda punti di grande interesse nazionale ed estremamente delicati, sicchè si rende necessario che gli organi chiamati a disimpegnare così importanti funzioni siano agili e ben congegnati e che ad essi il Governo dedichi particolare cura per la scelta degli uomini, per il prestigio che deve circondarli, per la condizione economica che deve essere loro assicurata; il secondo: che larga, intensa e proficua è stata sempre l'opera dei nostri Guardasigilli, i quali, sorretti dalla parola e dal consiglio del Capo del Governo, consegnando l'uno all'altro la fiaccola di questa luce ideale che ci viene dal Fascismo, hanno saputo compiere, secondo le direttive del Duce, un lavoro che lascia impronte durevoli e che giorno per giorno, ora per ora, dà nuovo volto alla Patria».

I Segretari degli operai dell'industria chiudono i loro lavori col saluto al Duce

ROMA, 28

Questa mattina sono continuati i lavori del convegno dei Segretari delle Federazioni nazionali e dei Segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria. Sotto la presidenza dell'on. Cianetti sono stati affrontati dall'assemblea numerosi problemi di ordine economico in relazione alle direttive tracciate dal Governo. Hanno parlato l'on. Tredici, Unione di Cagliari, Petronio, Unione di Piacenza; Ciardi, Unione di Pavia, l'on. Capoferri, Unione di Milano, De Sarlo, Unione di Ancona, l'on. Tarchi, Unione di Genova.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Cianetti, sono continuati i lavori e Amilcare De Ambris ha illustrato le ragioni che hanno portato all'abolizione del sistema Bedaux e degli altri sistemi di lavorazione a incentivo; l'on. Rocca ha riferito poi sulle funzioni e sul funzionamento degli Uffici di collocamento; Galbiati ha prospettato i bisogni inerenti alla necessaria regolamentazione dell'apprendistato nell'industria e allo sviluppo da dare all'istruzione professionale; l'on. Malusardi ha illustrato l'importanza della Cassa nazionale per assegni familiari, istituita in seguito all'adozione della settimana lavorativa di 40 ore a beneficio degli operai padri di famiglia. Villanova ha prospettata la necessità di procedere a una totalitaria regolazione contrattuale delle diverse categorie impiegatizie delle industrie; Morelli ha trattato del complesso problema della mutualità, illustrandone i particolari aspetti sociali e assistenziali; l'on. Lembo ha esaminato da un punto di vista generale l'attività delle cooperative nel quadro della disciplina sindacale e dell'ordinamento corporativo. Sugli argomenti trattati hanno interloquito i dirigenti provinciali Marino Gennari e Taioli.

Da ultimo l'on. Cianetti ha riassunto la discussione rilevando l'importanza degli argomenti trattati e il contributo efficace portato su ciascuno di essi dai camerati che hanno la parola. Quindi dopo aver dato lettura di alcune mozioni sugli argomenti trattati, che l'assemblea ha votato all'unanimità, si è soffermato ampiamente ad esaminare gli aspetti essenziali delle vitali questioni che attualmente sono all'esame dell'organizzazione e ha tracciato precise direttive sull'azione da svolgere. La chiusa del discorso dell'on. Cianetti è stata salutata da entusiastiche manifestazioni dei presenti, che hanno intonato i canti della Rivoluzione. Il Presidente ha dichiarato chiusi i lavori del convegno, ordinando il saluto al Duce.

Riunioni delle giunte federali del commercio dei prodotti chimici e dei cuoi

ROMA, 28

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti chimici, riunitasi sotto la presidenza del comm. Palavella, ha portato in suo esame sulla disciplina economica delle categorie delle varie provincie in rapporto agli accordi intersindacali stipulati con le organizzazioni consorelle. La Giunta ha poi discusso ampiamente le proposte dell'organizzazione dei lavoratori del commercio chimico per la stipulazione del contratto colletivo di lavoro per i dipendenti delle aziende inquadrate nella Federazione nazionale ed ha approvato il rendiconto finanziario del 1934.

La Giunta esecutiva nazionale fascista dei commercianti in pelli e cuoi ed affini, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Oreste Bonomi, ha esaminato la situazione della categoria in rapporto ai recenti provvedimenti governativi con cui sono state limitate le importazioni di molti prodotti, fra cui anche le pelli grezze e quelle conciate e, dopo avere ascoltato i chiarimenti forniti in proposito dall'on. presidente, ha riaffermato la volontà dell'intera categoria di mettersi a disposizione delle superiori gerarchie per attuare nel miglior modo gli intendimenti e le direttive del Governo nazionale. La Giunta ha in seguito presi in esame vari altri problemi d'interesse della categoria, tra cui quello relativo all'applicazione della tassa di scambio, formulando dei voti che saranno presentati al competente Ministero. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

L'on. Schiassi presidente del comitato per il credito alberghiero

ROMA, 28

Con decreto del Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, l'on. Natale Schiassi è stato nominato presidente del Comitato per il credito alberghiero.

Propaganda turistica

Un concorso con 20 mila lire di premi bandito dal Sottosegretariato Stampa

ROMA, 28

Il Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, Direzione generale per il turismo, ha bandito per il 1935 un concorso per il migliore articolo di propaganda turistica sull'Italia. Ai concorrenti è lasciata libera la scelta della materia e della forma dell'articolo, che deve contenere in via di massima da 1500 a 5000 parole e deve essere corredato da almeno due illustrazioni. L'articolo dovrà essere scritto in una delle lingue francese, inglese, tedesca o spagnola e dovrà essere pubblicato dall'autore non oltre il 31 dicembre 1935-XIV, in un giornale o rivista che si stampino all'estero. I concorrenti dovranno fare pervenire al Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda, Direzione generale per il turismo, dieci copie del giornale o rivista ove l'articolo è stato pubblicato. I lavori verranno sottoposti all'esame di una giuria presieduta dal direttore generale del turismo. All'autore dell'articolo giudicato il migliore sarà conferito un premio di lire 10.000. Saranno inoltre conferiti un secondo premio di lire 5000, un terzo premio di lire 3000 e un quarto premio di lire 2000.

Il prof. Ambrosini alla Sorbona svolge un corso di Diritto aeronautico

PARIGI, 28

Il prof. Ambrosini, della Scuola di ingegneria aeronautica di Roma, ha iniziato un corso di diritto aeronautico alla facoltà di Diritto della Sorbona, per conto dell'Istituto di alti studi internazionali. Il corso è seguito con vivo interesse negli ambienti aeronautici e giuridici parigini.

La morte del senatore Mariotti

ROMA, 28

Oggi è morto il sen. avv. prof. Giovanni Mariotti.

Era nato a Parma il 1.o maggio 1850. Fu direttore del Museo di antichità di Parma, poi sovrintendente agli scavi e musei archeologici per le provincie di Parma e Piacenza, presidente della R. Deputazione di storia patria per le provincie parmensi. Fu per molto tempo benemerito sindaco della sua città. Era professore onorario dell'Università di Parma. Apparteneva al Senato dal 21 novembre 1901 e ne fu anche Vicepresidente.

I 25 anni di regno di Re Giorgio

65.000 sterline per festeggiamenti - Ostilità alle importazioni straniere di oggetti ricordo

LONDRA, 28

E' incominciata alla Camera dei Comuni la presentazione dei bilanci preventivi per l'esercizio 1935. Il bilancio generale dello Stato prevede un'entrata di 430.210.024, con un aumento di tre milioni sull'esercizio precedente. Si assicura che le entrate sono aumentate effettivamente ad una somma assai maggiore, perchè nel bilancio delle spese sono iscritti dei versamenti che non figurano nel 1934. Caratteristica in un capitoletto straordinario iscritto nel nuovo bilancio, è l'apertura di un credito di 50 mila sterline per spese che lo Stato sosterrà durante le feste per il 25.o anniversario dell'incoronazione di Re Giorgio V. Le 50 mila sterline (meno di tre milioni) sono destinate a luminarie e decorazioni nelle strade di Londra all'infuori della City, nel quale territorio tutte le spese saranno sostenute dalla corporazione.

Questa ha votato per sua parte 15 mila sterline, di cui 10 mila per decorazioni stradali e 5000 per un grande banchetto che la City offrirà ai Sovrani nella celebre Guild Hall.

Tuttavia all'anniversario si darà una grandissima importanza specie per favorire il commercio britannico. Anche a questo proposito vi è un altro particolare caratteristico da notare. Appena si ebbe notizie dei progetti dei festeggiamenti, che dureranno dal mese di aprile fino a tutto giugno, industriali e commercianti giapponesi, tedeschi e cecoslovacchi avevano tentato di far affluire sui mercati inglesi fortissime quantità di piccoli oggetti da vendere per le strade dai venditori ambulanti, i quali in simili occasioni, a Londra specialmente, fanno grossissimi affari. Il Giappone aveva offerto carichi completi di bandierine di seta dai colori britannici a prezzi assolutamente irrisori, la Cecoslovacchia delle medaglie-ricordo e la Germania delle tazze con date commemorative, ritratti dei Sovrani e gli stemmi inglesi.

Le Corporazioni di Birmingham e di Manchester hanno aperto una campagna ostile a queste importazioni a buon mercato, assicurando che le loro industrie hanno già provveduto alla fornitura di tutto quanto sarà venduto questa primavera durante la festa del giubileo.

Si fa osservare che i cittadini inglesi hanno l'obbligo morale di acquistare esclusivamente merce fabbricata nell'Impero. Però i prezzi delle merci provenienti dal Giappone, dalla Cecoslovacchia e dalla Germania sono tanto inferiori a quelli praticati dagli industriali inglesi che difficilmente potrà essere vietata l'introduzione degli oggetti. Si osserva che le asticciuole delle bandierine fabbricate in Granbretagna vengono a costare per dozzina di più che sei dozzine di bandierine complete fabbricate in Giappone e trasportate in Inghilterra.

La discesa della sterlina

e una interrogazione ai Comuni

LONDRA, 28

La sterlina ha subito oggi una scossa più grave che nei giorni scorsi, indebolendosi fino ad una quota assai più bassa di quanto non aveva registrato fino ad ora ad onta dell'energico intervento del Comitato di controllo, che ha cercato di arginare il movimento vendendo specialmente franchi francesi.

La discesa della moneta inglese si è verificata nei confronti di quasi tutte le altre monete, e specialmente nei riguardi delle monete europee. La lotta si è delineata particolarmente fra la sterlina e il franco francese. Le cause possono forse trovarsi in un improvviso esodo di capitali o di ritiro di crediti da parte dell'estero sulla piazza di Londra per realizzare benefici oppure per finalità puramente speculative. Il mercato dei cambi è stato oggi molto attivo, con variazione di corsi quasi incessanti ma sempre con tendenza debole. Sembra che il centro dove più si vendono sterline sia Parigi.

Quanto sia stato forte l'intervento dell'Ufficio di controllo, come correntemente si chiama il fondo per il regolamento dei cambi, è mostrato da un odierno comunicato della *Reuter*. In esso si dice che la somma di duecento milioni di franchi francesi inviata circa due settimane fa da Londra a Parigi per arginare i movimenti della sterlina è stata assorbita negli ultimi giorni e che due giorni or sono è stato fatto un nuovo invio di 500 milioni di franchi francesi, di cui cento sono già stati messi in opera con risultati non troppo soddisfacenti.

Le notizie che provengono da Parigi e riferite dalla City e dalle agenzie finanziarie dicono che il corso di 73 franchi e di lire italiane 56 7/8 per la sterlina può indurre i capitali a trasferirsi da Londra a Parigi, provocando un ulteriore indebolimento. Per arginare il movimento discendente sarebbe necessario un prestito in franchi da parte della Tesoreria francese a quella inglese. Si assicura che questo prestito è in corso di discussione e che assai probabilmente sarà concluso, rimettendo così la calma nell'agitazione della sterlina.

Il ribasso della sterlina è stato oggetto di interrogazioni nella seduta odierna della Camera dei Comuni. Al Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, è stato domandato se il Governo era al corrente della continua discesa della moneta inglese e se intendeva prendere provvedimenti per arginare la caduta. Neville Chamberlain ha risposto di essere al corrente dell'indebolimento della sterlina di fronte alle monete estere il che — ha aggiunto — è una cosa differente dal potere di acquisto della sterlina all'interno.

Per la seconda parte della domanda il Cancelliere dello Scacchiere ha risposto che non può dare informazioni per ragioni di interesse pubblico già altre volte esposte.

Il deputato Mason ha chiesto: può il Cancelliere dello Scacchiere darci una speranza in una prossima stabilizzazione della sterlina?

Il Cancelliere dello Scacchiere ha risposto: No!

Il Principe di Galles tornato a Londra

LONDRA, 28

Il Principe di Galles è ritornato a Londra questa sera dalle sue vacanze del continente.

La situazione della Banca d'Italia

Aumento della riserva aurea

ROMA, 28

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 1.o al 20 febbraio 1935 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.822.481.000 a 5.823.057.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 48.988.000 a 49.560.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.757.765.000 a 3 miliardi 718.753.000;

Le anticipazioni sono diminuite da 1.099.498.000 a 1.045.629.000;

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.612.377.000 a 12 miliardi 265.530.000;

I debiti a vista sono saliti da 279.736.000 a 294.539.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 630.136.000 a 904.771.000.

La data del martirio di Berta

Solenne commemorazione a Firenze

FIRENZE, 28

Nel 14.o anniversario della sua morte, è stato oggi commemorato il Caduto fascista Giovanni Berta. Stamane è stata celebrata una Messa nella cripta dei Caduti Fascisti, che per tutta la giornata è stata meta di un pellegrinaggio di autorità, Camicie Nere, alunni delle scuole e cittadini che hanno deposto copiosi omaggi floreali. Fiori sono stati pure deposti sul ponte della Vittoria, presso il luogo ove avvenne l'assassinio. E' stata poi inaugurata la Scuola elementare «G. Berta», alla quale il Gruppo rionale, che a lui si intitola, ha offerto la bandiera, mentre per ognuna delle aule il fratello di Giovanni Berta ha offerto una fotografia del Caduto. La cerimonia ha avuto termine al canto di «Giovinezza» e dell'Inno di Berta, eseguiti dai Balilla e dalle Piccole Italiane delle scuole. Altre cerimonie commemorative si sono svolte nel pomeriggio e nella serata, presenti il Segretario federale e gran folla di Camicie Nere.

Riavvicinamento politico-economico

fra la Cina e il Giappone

SCIANGAI, 28

Da fonte degna della massima fede si apprende che la Cina e il Giappone hanno convenuto le condizioni per un riavvicinamento politico ed economico. Esse comprendono la soppressione della propaganda antinipponica in Cina, l'assunzione presso il Governo di Nanchino di consulenti economici e militari nipponici; questi ultimi sostituiranno l'attuale missione militare tedesca.

In cambio il Giappone concederà un prestito al Governo cinese per aiutarlo a superare l'attuale crisi finanziaria interna. Secondo le clausole dell'accordo i consulenti militari nipponici sostituiranno quelli tedeschi e inquadreranno e istruiranno tre Divisioni cinesi modello, come preludio ad una più vasta riforma di tutte le forze armate cinesi. Secondo la stessa fonte, la ratifica ufficiale dell'accordo dovrà avvenire entro sei o al massimo nove mesi.

Il portavoce del Governo giapponese a Tokio ha smentito che il Generale Deihara sia attualmente in viaggio per Canton allo scopo di assicurare l'appoggio di quel Governo all'accordo, ma tale smentita è stata accolta con ostinata incredulità negli ambienti vicini al Governo di Nanchino.

E' da ricordare che le trattative sono state svolte nel massimo segreto e che la conclusione stessa dell'accordo è mantenuta segreta per l'ostilità tuttora vivissima nell'opinione pubblica cinese contro un riavvicinamento al Giappone. Ciò nondimeno è esclusa ogni possibilità di mancata approvazione e ratifica dell'accordo da parte dei fattori responsabili cinesi. *(United Press).*

Un primo passo americano verso l'abbassamento dei dazi doganali?

LONDRA, 28

La *Reuter* ha da Bruxelles: Il trattato commerciale belga-americano viene considerato, non come una semplice intesa commerciale, ma come un primo passo verso il cambiamento concreto della politica tradizionale degli Stati Uniti. Si spera che questo sia il preludio di un abbassamento graduale dei dazi doganali da parte degli Stati Uniti.

Un momento delicato per Roosevelt

Lo scoglio del «Work Relief Bill»

WASHINGTON, 28

Il Presidente Roosevelt ha fatto ritorno oggi alla capitale dalla sua residenza privata di Hyde Park, nello Stato di New York. E' unanimemente ritenuto che nelle prossime ventiquattro ore egli prenderà l'iniziativa di superare l'attuale punto morto sull'approvazione da parte del Congresso dell'ormai famoso Work Relif Bill.

Gli osservatori politici rilevano che la odierna situazione è la più delicata che il Presidente abbia avuto dinanzi a sè da quando è stato assunto al potere; per di più, il suo prestigio legislativo è alquanto scosso, la sua influenza sui due rami del Congresso non è più assoluta come pochi mesi fa; egli se ne rende conto e i suoi amici intimi assicurano ch'egli intende affrontare la battaglia per ristabilire il suo controllo sull'attività legislativa del Congresso; se egli rimarrà soccombente, dovrà sacrificare gran parte della riforma già annunciata, provocando un aggiornamento anticipato della sessione. Vero è che le maggiori personalità della capitale pensano che il «New Deal» abbia ancora tanta vitalità e prestigio soprattutto se sarà ritirato il voto della Casa Bianca contro la liquidazione delle pensioni ai reduci (il famoso Bonus Bill) e se essa accetterà un compromesso sul Work Relif Bill. *(United Press).*

La politica sociale negli S. U.

in uno studio dell'Ufficio del lavoro ginevrino

GINEVRA, 28

L'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra dedica alla ricostruzione economica sociale degli S. U. un ampio e documentato studio che, attraverso 12 capitoli e vari allegati, presenta il quadro analitico dei provvedimenti ricostruttivi adottati dal Governo di Roosevelt nei primi 15 mesi di potere. Esposto lo stato dell'industria, dell'agricoltura e delle finanze al momento in cui Roosevelt assunse il Governo, lo studio ginevrino analizza i primi provvedimenti d'urgenza in forma succinta, largheggiando invece nei dettagli, nell'esposizione di quanto è stato fatto per aiutare i disoccupati.

Richiamati i punti fondamentali della prima organizzazione provvisoria data all'industria, lo studio passa ai 374 codici industriali, classificati per rami d'industria, lumeggiandoli in tutti i loro aspetti, ma più particolarmente nei riguardi delle procedure seguite per la loro adozione, nei loro congegni e nel loro funzionamento.

Vari capitoli sono dedicati alle clausole relative ai massimi di orario, ai minimi di salario, ai problemi dei prezzi, del controllo della produzione, della concorrenza sleale e a quelli dell'organizzazione dei Sindacati operai, con riferimento ai contratti collettivi e alle relazioni industriali. Documentata la politica sociale di Roosevelt, anche per quanto riguarda i prezzi, la vendita e il credito in agricoltura, nonchè la riorganizzazione bancaria e la disciplina del mercato dei capitali, lo studio dell'Ufficio internazionale del lavoro presenta gli elementi della politica finanziaria e monetaria che è alla base dell'azione rooseveltiana, mettendone in evidenza le interdipendenze.

Diffusione di manifesti a Linz

dei nuovi capi nazisti

VIENNA, 28

L'*Echo* riceve da Linz che ieri la città fu seminata di manifesti emanati dalla nuova direzione segreta nazista per l'alta Austria; manifesti nei quali si accusano di tradimento i capi che hanno patteggiato la resa di 20.000 gregari e che hanno conseguato materiali e armi alle autorità governative. Costoro vengono accusati di avere compiuto tale atto, temendo la imminente revisione dei fondi di cassa che sarebbe stata ordinata dalla direzione centrale del partito nazionalsocialista. Tale manifesto venne distribuito in tutte le case, però ad esso non si dà importanza, conclude il giornale, perchè si sa che le forze veramente attive del nazionalsocialismo nell'alta Austria hanno cessato ogni attività.

Una dimostrazione all'Università di Vienna prontamente repressa

VIENNA, 28

I giornali del pomeriggio segnalano che questa mattina durante l'intervallo tra due lezioni, un gruppo di studenti e di studentesse ha tentato di inscenare, all'istituto anatomico, con canto di inni germanici, una dimostrazione. Si è proceduto al fermo di 14 studenti e studentesse, contro i quali sarà proceduto a norma di legge.

I debiti commerciali romeni in Inghilterra

400 mila sterline depositate a Londra

BUCAREST, 28

Il Governo romeno ha fatto depositare presso la Banca d'Inghilterra 400 mila sterline per i pagamenti dei debiti commerciali, in conformità dell'accordo concluso recentemente a Londra. Il Ministero del Commercio romeno, annunciando la cosa ai giornalisti, ha espresso la convinzione che questo provvedimento segni il ritorno di relazioni commerciali fra l'Inghilterra e la Romania. Si crede che Re Carol abbia raccomandato personalmente al Gabinetto di provvedere.

La portata del complotto sventato a Rio

I congiurati muniti di larghi mezzi

RIO DE JANEIRO, 28

Permane l'incertezza sui motivi e sulla effettiva portata del presunto movimento terrorista sventato a Rio dal tempestivo intervento della polizia. L'azione sovversiva avrebbe dovuto manifestarsi negli ultimi giorni di Carnevale con attentati alle centrali elettriche e telefoniche e la distruzione degli automezzi pubblici. La polizia di Rio svolge un'intensa attività procedendo a numerosi arresti e mantenendosi in contatto con le polizie degli altri Stati del Brasile, in cui si suppone sia esteso il complotto, che si dice organizzato da elementi muniti di larghi mezzi finanziari.

La collisione presso Gibilterra

Il capitano Tower assolto

PORTSMOUTH, 28

Il terzo ed ultimo processo per la collisione tra le corazzate «Hood» e «Renown» si è svolto oggi giudicando il comandante della «Hood», capitano di vascello Tower. Il processo è durato esattamente 32 minuti e si è concluso con la totale assoluzione del comandante.

Il comandante del «Renown» capitano di vascello Sawbridge, giudicato ieri è ritenuto responsabile della collisione, è stato collocato a riposo con la data di domani. Ieri sera egli è stato provvisoriamente nominato a comandante della «Victory», la nave ammiraglia della battaglia di Trafalgar che è nel porto di Portsmouth come ricordo della gloria marinara inglese per poter essere in servizio oggi e deporre al processo contro il collega. Il contegno del capitano di vascello è stato altamente dignitoso. Alla fine del brevissimo dibattimento il presidente ha riconsegnato la spada al capitano di vascello Tower pronunciando parole di complimento per avere evitato un disastro maggiore nella difficile circostanza.

La morte di Federico Wemett

redattore diplomatico della «Reuter»

LODRA, 28

E' morto oggi Federik Wemett, che fu per molti anni redattore diplomatico capo dell'*Agenzia Reuter* ed era una figura giornalistica assai nota nelle Conferenze internazionali del dopo guerra. Durante la sua vita il defunto aveva ricevuto dai Governi esteri non meno di 17 decorazioni.

Le distrazioni fatali

Tre persone avvelenate

MILANO, 28

In condizioni gravissime è stato oggi ricoverato all'ospedale il muratore Mario Rossi di 20 anni che, lavorando in un cantiere di via Carlo Tenca, ha ingoiato per errore della soda caustica, contenuta in un fiasco, scambiandola per acqua pura.

Pure all'ospedale sono stati accolti per avvelenamento prodotto dall'acido solforico la trentenne Giromina Rizzo e il suo bimbo di 14 mesi a nome Feliciano. Nel pomeriggio di oggi, la donna volle somministrare al bimbo una pozione di sciroppo che si trovava in un bicchiere. Fatalmente fece inghiottire al bimbo dell'acido solforico puro, contenuto in un bicchiere e che doveva servire per il bucato. Il piccolo fu subito colto da atroci dolori e allora la donna assaggiò a sua volta la bevanda, riportando gravissime ustioni alla gola e allo stomaco.

La fattucchiera e gli amanti assassini

Ricorsi respinti dalla Cassazione

ROMA, 28

Il 22 giugno 1933 in una via di Catania veniva trovato morto tale Francesco Di Primo. Si pensò dapprima ad una morte improvvisa ed in conseguenza il cadavere fu seppellito. Senonchè ad un mese di distanza la Questura, anche dietro confidenze avute da tale Adele Miuccio, venne a sapere che si trattava invece di un efferato delitto del quale erano autori la moglie della vittima Giuseppa Recupero, il suo amante Luciano Rametto con la complicità di una nota fattucchiera, tale Maria Montemagno. Si seppe così che quest'ultima era stata indotta dalla Recupero e dal Rametto ad escogitare e mettere in opera gli esorcismi più potenti perchè il Di Primo, piuttosto vecchio, scomparisse senza dare sospetti. Fu infatti sequestrato un foglio di carta con una strana formula di giuramento a nome del Grande Ademas (che sarebbe qualcosa come il capo degli spiriti infernali) col quale il Rametto giurava protezione alla Recupero. Senonchè, stanchi di aspettare l'intervento di Ademas, i due amanti finirono col sopprimere il vecchio soffocandolo con due fazzoletti introdottigli a viva forza in bocca.

La Corte d'Assise di Catania condannava i tre malviventi a 30 anni di reclusione ciascuno ed oggi la Corte di Cassazione ha confermato tale sentenza respingendo i ricorsi proposti dai condannati.

Riunioni pro difesa di Hauptmann

Wilentz e Lindbergh fischiati dal pubblico

NEW YORK, 28

La signora Hauptmann e il difensore del condannato a morte avv. Reilly hanno preso la parola nel distretto di Yorkville, dove vi è una colonia tedesca molto numerosa, in una riunione organizzata dal comitato di difesa dell'Hauptmann. Vi assistevano 5000 persone, le quali hanno sonoramente fischiato i nomi del Procuratore Wilentz e del col. Lindbergh ogni qualvolta essi venivano pronunciati. Una grande riunione composta soprattutto di americani di origine tedesca, ha avuto luogo nel quartiere tedesco di New York, allo scopo di raccogliere fondi per la difesa di Hauptmann. La signora Hauptmann ha letto un messaggio di ringraziamento del marito. L'avv. Reilly, parlando alla riunione, ha accusato Wilentz di essere propenso a riconoscere un qualunque accusato colpevole, senza accertarsi realmente della sua innocenza o colpabilità. Anche a New York la folla ha fischiato ogni volta veniva fatto il nome di Wilentz.

Il Comitato per la difesa di Hauptmann ha raccolto finora oltre 20.000 dollari.

Disastroso ciclone nelle isole Sandwich

HONOLULU, 28

Il ciclone tropicale che imperversa nelle isole Sandwich è il più grave che sia ricordato nella storia della regione. Tutta la scarsa vita economica è paralizzata e le popolazioni lottano affannosamente per la loro incolumità contro la furia infernale degli elementi. Sono già segnalati cinque morti i cui cadaveri sono stati ricuperati ma il numero delle vittime è unanimemente ritenuto assai superiore. Tutta la guardia nazionale è stata mobilitata per l'assistenza alla popolazione civile.

Danni gravissimi hanno avuto le culture, che in vari punti sono completamente distrutte. Folte macchie di alberi sono state sradicate e abbattute. Si nutrono timori per la sorte di numerose navi che compiono il traffico tra le varie isole del gruppo. *(United Press).*

Sette soldati francesi

travolti e uccisi dalle valanghe

LIONE, 28

La caduta di due valanghe ha provocato la morte di sette soldati sulle Alpi presso Lans le Bourg. La prima ha investito un gruppo di soldati che trasportava a valle un camerata rimasto ferito durante le esercitazioni e ne ha sepolti otto, tre dei quali poco dopo hanno potuto essere salvati dai compagni rimasti illesi.

La seconda ha investito un reparto che risaliva la montagna per recare soccorso alle vittime della prima ed ha sepolto due soldati. I cadaveri non sono stati ancora tutti ricuperati. *(United Press).*

Dieci uomini periti

nel tentativo di salvare un veliero

CASABLANCA, 28

Si ha da Casablanca che oggi, alle 16, un battello di salvataggio, uscito da quel porto per andare in soccorso a un veliero spagnolo che si trovava in pericolo a qualche miglio davanti al porto, è stato travolto dalla violenza della tempesta. Dieci uomini che si trovavano a bordo del battello di salvataggio sono periti. Alla tragica scena ha assistito dal molo una folla numerosa che vi si era riunita per osservare il tentativo di salvataggio.

La Vistola in piena

DANZICA, 28

A causa di violenti venti dell'ovest, la Vistola, presso la foce, è uscita dal suo letto, sorpassando le dighe. Il livello del fiume è salito di due metri e venti al di sopra del normale. Il servizio dei battelli è interrotto.

Notiziario sportivo

La partita Juventus-Triestina omologata

Severi provvedimenti contro il Bologna

ROMA, 28

Il Comitato italiano tecnico arbitrale, esaminato il reclamo presentato dalla Juventus per la partita Juventus-Triestina dal 2 dicembre, ha espresso il parere tecnico di cui all'articolo 9 del regolamento organico, dandone comunicazione al Direttorio divisioni superiori. Conseguentemente il Direttorio divisioni superiori, visto il parere del C. I. T. A. sul reclamo sporto dalla Juventus, ha respinto lo stesso, incamerando la tassa e omologando il risultato della partita del 2 dicembre Juventus-Triestina 0 a 0.

Per la partita Torino-Bologna di domenica scorsa, in base alle risultanze dei documenti ufficiali, il Direttorio divisioni superiori ha deliberato: a) per il contegno scorretto verso l'arbitro si squalificano i seguenti giocatori del Bologna: fino al 12 marzo, Montesanto; fino al 5 marzo, Gasperi; mentre si ammonisce Donati; b) oltre che per i motivi di cui alla lettera a), anche per l'incidente avvenuto col segnalinee si sospende da ogni attività il giocatore Monzeglio, del Bologna, al fine di stabilire le sue responsabilità nell'incidente suddetto, per cui sarà esperita una indagine; si ammonisce l'intera squadra del Bologna per l'inopportuno suo comportamento verso il pubblico dopo la gara, all'atto del saluto.

Il Comitato italiano tecnico arbitrale, dal suo canto, in merito sempre alla partita Torino-Bologna di domenica scorsa, ha sospeso da ogni attività l'arbitro Dellarole, in attesa di conoscere l'esito dell'inchiesta che verrà espletata in seguito agli incidenti avvenuti a Torino dopo la partita. L'arbitro Dellarole, come si sa, funzionava domenica da guardialinee.

L'Italia vince la "Coppa Tirreno" alle regate internazionali di Genova

GENOVA, 28

Lo scafo italiano «Viki II» ha vinto la Coppa del Tirreno e, se il vento non ci avesse messo le ...ali, anche la Coppa Italia, il maggiore trofeo che si disputa nel Mediterraneo, avrebbe ora l'azzurrino colore italico.

Infatti, per la prova decisiva per la Coppa Italia (8 metri) erano in linea la francese «Ea», vincitrice della prima prova e l'italiana «Orietta», prima arrivata nella seconda. Lo scafo del conte Della Gherardesca ha preso il comando della gara e con azione progressiva si è avvantaggiato sulla rivale, ma, scaduto il tempo massimo, «Orietta», per la diminuita intensità del vento, non avrebbe coperto il percorso di 16 miglia. La prova annullata si ripeterà il 4 marzo.

Combattuta, la gara per la Coppa del Tirreno (6 metri), che ha dato la vittoria per la terza volta allo scafo italiano «Viki II», che soltanto all'ultimo giro ha potuto prendere possesso del comando. Gli scafi hanno tagliato il traguardo [illegible] do. Duello avvincente ed estenuante, lo qualche minuto prima che scadesse il tempo massimo. Infatti «Viki II» giunta alle 15.53 mentre alle 15.55 scadeva l'ora prescritta.

Con questo successo, l'Italia ha conquistato la Coppa del Tirreno. «Viki II» nelle tre prove, su un totale di 24 punti, no ha ottenuti ben 18 e tre quarti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) «Viki II» (Italia) in ore 4.3'22''; 2) «Dan II» (Danimarca) in ore 4.4'24''; 3) «Qu'importe» (Francia) in ore 4.7'12''; 4) «Davil» (Francia) in ore 4.9'3''; 5) «Do-Do» (Danimarca) in ore 4.10'22''; 6) «Twins II» (Italia) in ore 4.10'42''.

Classifica per Nazioni: 1) Italia punti 23 e tre quarti; 2) Danimarca punti 21; 3) Francia punti 19.

I prezzi minimi dei filati di cotone

MILANO, 28

L'Istituto Cotoniero Italiano comunica i seguenti prezzi minimi obbligatori dei filati di cotone per il giorno 1.o marzo 1935: Sakel pettinato base 40, lire 11 al kg.; Alto Egitto pettinato 40, lire 9.70; Alto Egitto cardato 40, lire 9; America 20, lire [illegible]; Mista 1.a 20, lire 6.80; Mista 2.a 20, lire [illegible]; India 1.a 12, lire 6; India 2.a 12, lire [illegible].

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.4	13	8	cop., legg. mosso
Roma	756.7	15	10	coperto, agitato
Torino	751.9	15	2	coperto
Milano	753.1	17	5	coperto
Genova	755.6	12	6	piovoso, grosso
Venezia	754.4	12	5	piov., legg. mosso
Firenze	752.7	15	7	piovoso
Ancona	754.3	16	7	piovoso, mosso
Bologna	753.1	16	8	coperto
Napoli	759.9	15	10	piovoso, agitato
Taranto	761.3	16	6	cop., legg. mosso
Palermo	761.4	16	11	½ coperto, mosso
Catania	764.1	15	10	½ cop., legg. mosso
Cagliari	756.7	15	10	piovoso, agitato
Tripoli	767.4	16	5	ser., legg. mosso
Messina	763.5	14	8	sereno, calmo
Trento	756.2	12	0	coperto
Fiume	754.0	14	7	cop., legg. mosso
Bari	760.2	14	5	cop., legg. mosso
Sanremo	750.6	16	9	coperto, agitato
Bengasi	769.5	17	8	½ coperto, calmo
Rodi	763.0	17	14	½ coperto, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 27 febbraio 1935-XIII)

Probabilità: Tempo ovunque perturbato specialmente sulle regioni settentrionali e centrali, cielo nuvoloso con precipitazioni più abbondanti sul versante tirrenico e lungo gli Appennini. Venti forti o fortissimi grecali sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico, libecciate altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare molto agitato o grosso sul Tirreno, agitato sul rimanente.

COMUNICATI

GRANDE ASSORTIMENTO DI
IMPERMEABILI
SOPRABITI
ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO SPORTIVO
PREZZI DI PROPAGANDA
MAGGIA SPORT
TRIESTE - VIA M. R. IMBRIANI N. 11

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Private, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

I proprietari di stabili per l'E. O. A.

Il camerata Leo Economo, presidente del Sindacato fascista proprietari di fabbricati, ha rimesso ieri al Segretario federale l'importo di lire 50.239.40 quale secondo contributo degli associati pro E. O. A. Con questo secondo versamento, l'importo sinora versato ammonta a lire 102.404.45. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *Tutti i graduati e CC. NN. delle batterie 140.a e 141.a sono comandati per domenica 3 marzo c. a. alle ore 8 al Poligono di Servola, per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Tutti i mitraglieri delle batterie sono comandati di trovarsi domenica 3 marzo, alle 9, in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. sono comandati per domenica 3 marzo, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati per domenica 3 marzo, alle 9, al Poligono di Servola. Uniforme ordinaria.*

Premilitari. *Tutti i giovani premilitari in forza alla Legione, iscritti al I corso, sono comandati per domenica 3 marzo, alle 8, in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

G. U. F.

Allenamento di rugby

Tutti i giocatori di rugby sono convocati per domani alle 13 allo Stadio del Littorio per l'allenamento, in vista del prossimo incontro del 10 marzo contro il «Guf» di Milano.

F. G. C.

Fascio di San Giovanni

Rapporto. *Tutti i graduati sono comandati a rapporto per oggi, venerdì, alle 21.30, in sede.*

Fascio di San Vito

Centuria alpina. *Oggi, venerdì, adunata in sede alle 20, per disposizioni in merito alla gita sciatoria di domenica.*

FASCIO FEMMINILE

Convegno del sabato

Domani sabato, alle 18, avrà luogo uno speciale trattenimento per le Giovani Fasciste, le quali sono invitate ad intervenire.

La conferenza di S. E. Riccardi

in sala del Littorio

Domani alle 19 nella sala del Littorio, sotto gli auspici dell'I. F. e del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile, l'on. Raffaello Riccardi, deputato al Parlamento e già Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, parlerà dell'«Universalità del Fascismo». Combattente e fascista della prima ora, uno dei più devoti e intelligenti collaboratori del Duce, studioso colto e acuto di problemi sociali e politici, l'on. Riccardi è anche uno dei più forti e avvincenti oratori odierni. Egli saprà degnamente illustrare la vitalità e l'universalità dei principî cardinali del Fascismo, la sola dottrina originale e armonica che possa e debba apparire al mondo turbato come l'efficace strumento di rigenerazione. La conferenza è pubblica e gratuita.

La partenza del cap. Maritati

per l'Africa orientale

Per disposizione del Ministero della Guerra, il cap. cav. Giuseppe Maritati è stato chiamato a far parte delle nostre truppe per l'Africa orientale italiana. Forte tempra di combattente, il cap. Maritati era fiduciario provinciale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri per la Provincia di Trieste, carica che assolse con piena coscienza e col più alto spirito di cameratismo.

Volontario nella grande guerra, fu legionario fiumano ed ora è stato chiamato a coprire un importante incarico nella costituenda Legione cremisi, per i nostri presidi d'Africa. I bersaglieri della «Toti» hanno voluto porgergli ieri sera il loro fraterno augurale saluto. Alla presenza della gentile signora che lascia a Trieste con due teneri figlioli, i bersaglieri gli hanno testimoniato ancora una volta il loro affetto e la loro devozione per l'opera svolta, lo sviluppo e l'incremento dell'Associazione nell'ambito militare.

La sua partenza, se rappresenta una perdita per la «E. Toti», è però motivo di orgoglio che i bersaglieri ascrivono a loro onore, perchè sono certi che il cap. Maritati saprà degnamente rappresentare la valorosa schiera dei cremisi di Trieste, sempre e dovunque, e porterà alto il vessillo color fiamma della Centuria «Aurelio Nordio». Lo accompagnano nella sua nuova missione anche i nostri più fervidi auguri.

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica 3 corr. avrà luogo nella Caserma del Genio a Banne, l'istruzione per i postmilitari, i quali sono comandati di trovarsi per le 8, davanti alla Casa del Combattente. Si interviene con il berretto dell'Associazione.

Assemblea del Sindacato periti commerciali

Domani sabato, 2 corrente, avrà luogo l'assemblea del Sindacato periti commerciali con l'intervento del Segretario nazionale comm. dott. Baldassare Gambino, membro delle Corporazioni. L'assemblea avrà luogo alle 16 nella sala del Circolo della Stampa in via Mazzini 30, mezzanino.

Rancio del genio. Lunedì 4 corr. avrà luogo nei locali della Casa del Combattente il rancio mensile dell'Associazione nazionale dell'Arma del Genio. Sono invitati a partecipare i camerati in congedo e i soci in S. P. E. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria in via 24 Maggio, 4, tel. 4029, dalle 18 alle 20, fino a sabato sera.

Il figlio del Reggente d'Ungheria

in visita a Trieste

E' arrivato col direttissimo di Budapest il signor Nicolò de Horthy junior, figlio del Reggente d'Ungheria, Ammiraglio Nicolò de Horthy. Il gradito ospite è stato ricevuto dal comm. Giuseppe Bartha, presidente della Società di navigazione ungherese con sede nella nostra città.

Il signor de Horthy si è molto interessato di tutte le questioni marittime. Durante il suo soggiorno a Trieste visiterà il porto, i Cantieri e le cose notevoli della città.

Allenamento piloti in congedo

all'Aero Club «E. Gramaticopulo»

I piloti in congedo che desiderassero compiere il prescritto allenamento annuale sono pregati di passare in sede dell'Aero Club «E. Gramaticopulo» per l'inoltro immediato delle prescritte domande al competente Ministero. (Tel. 94-90 e 87-86).

La conferenza sull'Abissinia

Mario Nordio domenica al Rossetti

E' stata fissata per domenica prossima 3 marzo alle ore 11, al Politeama Rossetti, la conferenza sull'Abissinia che Mario Nordio doveva tenere ancora la settimana scorsa, sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Fascista, e che per ragioni tecniche fu dovuta rinviare. Com'è noto, l'esposizione del tema di sì viva attualità sarà accompagnata da una serie di originali proiezioni.

Dato l'interesse vivissimo che la conferenza ha destato sin dal suo primo annunzio, è da prevedere una eccezionale affluenza di pubblico, per cui la Direzione del teatro raccomanda di acquistare in precedenza, alla Biglietteria centrale di Piazza Verdi e via Gatteri, nonchè alle casse del Rossetti, i biglietti d'ingresso, al prezzo di lire due per la platea e la galleria e di lire una per il loggione (posto a sedere compreso). I biglietti già venduti in precedenza sono, naturalmente, validi.

S. E. Piacentini a Trieste

Ieri mattina è giunto nella nostra città, scendendo all'Albergo Savoia, S. E. Marcello Piacentini, Accademico d'Italia. L'illustre architetto, a cui è affidato il nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali in Corso V. E. III, è venuto qui per esaminare sul luogo i problemi attinenti a quest'opera, cogliendo anche la occasione per vedere le nuove opere cittadine costruite negli ultimi anni. Accompagnato dalla sua gentile signora, egli fece un giro per la città, nell'automobile dell'Ufficio Tecnico Comunale, messa a sua disposizione dal Podestà, e alle 10 ant. si recò a San Giusto, ove visitò i restauri delle opere in vetta al colle.

Riunione del comitato del Fante

per il raduno del 24 maggio

Tutti i componenti il Comitato esecutivo sono convocati stasera alle 21, nella sala superiore della Casa del Combattente, per il rapporto quindicinale. Nessuno manchi.

La figura del Martire

rievocata al G. R. F. di Barcola

Commosso e affettuoso è stato l'omaggio tributato da Camicie Nere e popolani alla memoria di Floriano Beuzzar nella casa ove ha sede il Gruppo rionale intitolato al nome dell'eroico Caduto.

Ieri mattina alle 8 s'è svolta con particolare solennità la cerimonia dell'alza bandiera alla presenza degli Avanguardisti e Balilla di Barcola. Le giovani Camicie Nere hanno deposto una corona d'alloro dinanzi alla lapide immurata nella sede, che ricorda il glorioso sacrificio, sostando in devoto raccoglimento. Alle 12.30 la madre e il fratello del Caduto, accompagnati con deferenza dalla signora Ivancich, in rappresentanza dell'Associazione Caduti per la Rivoluzione, dal rappresentante del Segretario federale, da un plotone della Batteria «Floriano Beuzzar» della M. D. I. C. A. T., dai componenti la consulta del Gruppo rionale, si sono recati al Cimitero di Sant'Anna sulla tomba dei Caduti, ove è stata deposta una corona di fiori.

Il discorso del dott. Farnesi

Alle ore 18, in occasione della cerimonia dell'ammaina bandiera, ha avuto luogo il cambio della guardia, assunta da un plotone d'onore di Giovani Fascisti, che hanno deposto una corona di alloro. Una terza corona è stata collocata ai piedi della lapide dal Comune di Trieste. Più tardi, alle ore 20, s'è svolta in forma commovente, la commemorazione ufficiale tenuta dal dott. Farnesi della Federazione provinciale. La vasta sala del Gruppo rionale era gremitissima di Camicie Nere e di abitanti del rione, la maggior parte dei quali vollero sostare per un momento, irrigiditi nel saluto romano e commossi, davanti alla lapide che reca perennemente accesa una lampada votiva.

Alla severa cerimonia sono intervenuti i familiari del Caduto, la signora Ivancich ed erano presenti rappresentanti della valorosa squadra d'azione «Floriano Beuzzar» con il comandante della squadra Tiberio Forti, il fiduciario del Gruppo rionale Di Mai, il cav. Guido Stolfa comandante il F. G. C. di Barcola e numerosi amici e compagni d'azione del Caduto. Sul palcoscenico ornato di bandiere figuravano il labaro della Legione Marinara di Barcola e i gagliardetti della squadra d'azione e del Fascio Giovanile.

Lo squadrista giovinetto

Il dott. Farnesi, nel rievocare l'eroica figura dello squadrista giovinetto, ebbe parole e tono commossi che trasfusero nell'uditorio ondate di entusiasmo e di fede fascista. L'oratore esordì ricordando che nella stessa giornata di ieri cento squadristi, guidati dallo squadrista Carlo Perusino, hanno recato fiori e reso omaggio a Floriano Beuzzar sul posto ov'egli, quattordici anni or sono, cadde vittima della vile imboscata. Il nobile aspetto e l'elevata spiritualità del Caduto sono stati rievocati ed esaltati tra la più profonda commozione. L'episodio brutale dell'aggressione e la sublime fine di Floriano Beuzzar, narrati con palpitante realtà, hanno suscitato nell'uditorio profonda impressione e fierezza.

Dieci borse di studio

messe in concorso dal «Guf» di Trieste

Il Gruppo universitario fascista indice un concorso per dieci borse di studio da lire 300 ciascuna. Al concorso possono partecipare tutti i fascisti universitari, laureati esclusi, iscritti al «Guf» di Trieste, che abbiano ritirato la tessera per l'anno XIII. Gli aspiranti debbono presentare domanda al Gruppo, allegando il certificato sulle condizioni di famiglia.

Nella domanda dovranno inoltre, pena l'esclusione dal concorso, dichiarare se usufruiscono eventualmente di altre borse, assegni, sussidi e aiuti di qualsiasi specie, precisandone la natura e l'ammontare. Dovranno pure dichiarare se abbiano presentato domanda per altre borse, assegni, ecc., di cui sia tuttora in corso l'assegnazione. Le domande dovranno pervenire alla segreteria del Gruppo universitario fascista (via Rossini 4) entro il termine improrogabile del 16 marzo 1935-XIII.

Della Commissione giudicatrice, presieduta dal Segretario federale, fanno parte il Rettore Magnifico della R. Università di Trieste, il comandante della Coorte autonoma universitaria della M. V. S. N. e il segretario del «Guf». La assegnazione delle borse di studio avrà luogo entro il mese di marzo dell'Anno XIII.

Questo concorso merita di essere segnalato, non solo perchè è una manifestazione concreta dell'imponente opera assistenziale che il Gruppo universitario fascista va compiendo a favore degli studenti bisognosi, ma anche in quanto rappresenta un atto di coraggio. Infatti, al finanziamento del concorso stesso dovrà provvedere la grande Veglia mascherata che la sezione festeggiamenti del «Guf» organizza per lunedì 4 marzo nella sala massima di via Coroneo 15 e di cui diciamo in altra parte del giornale. La cittadinanza apprezzerà nel suo giusto valore l'attività dei fascisti universitari, che sanno unire al giocondo espandersi della loro giovinezza le opere di bene e vorrà contribuire con il suo concorso ad un'iniziativa benefica e, ad un tempo, ad una brillante manifestazione mondana.

La morte di Giulio Piazza

Una triste notizia ci ha colti stanotte nell'ora del più intenso lavoro: quella della morte improvvisa di Giulio Piazza. L'arguto scrittore e poeta dialettale, che, prima della guerra, per tanti anni aveva fatto parte della famiglia del *Piccolo*, è spirato alle 21.30 nella sua abitazione di piazza Guido Neri 4, in seguito a paralisi cardiaca. Questa sera avrebbe dovuto tenere al Dopol. Cantieri Riuniti dell'Adriatico una conferenza su Emilio Zago... Riservandoci di dire domani diffusamente dell'uomo e dell'opera sua, alla quale sono legate tante simpatiche e caratteristiche memorie triestine, esprimiamo fin d'ora ai figli ed agli altri congiunti le più sentite condoglianze per questo grave lutto, che priva la città d'uno dei suoi spiriti più fecondi e vivaci.

Nell'annuale del sacrificio di Floriano Beuzzar

Il dott. Perusino reca i fiori di S. E. Starace al cippo di Canfanaro

Omaggio di audaci

PARENZO, 28

(C. Tigoli) *La «Beuzzar», centuria di arditi che ha segnato della sua impronta tutte le battaglie e tutti i sacrifici dello squadrismo triestino, ha glorificato oggi Floriano Beuzzar sul luogo stesso dove egli è caduto. Omaggio di soldati a un soldato reso sulla terra che si è accesa del suo sangue, fiero saluto di commilitoni alla memoria di chi lanciò l'ultimo canto e fu scelto dalla morte bella: quella del combattente.*

Pochissime lacune nella centuria che non è indegna del nome di eroica: i morti e i lontani. Gli altri, quelli che basta lo sventolio rapido della fiamma di combattimento a raccogliere e a elettrizzare, sono tutti, alle 8, davanti alla sede del Fascio. Raccolta bella fra le belle, questo centinaio di Camicie Nere che alla Rivoluzione hanno offerto mille volte baldanzosamente la vita.

Dove cadde il Martire

Le figure più note dello squadrismo triestino sono raccolte intorno a Carlo Perusino. Non pochi portano al braccio il rosso distintivo delle ferite riportate per la Causa; e taluni, assieme a questo, recano anche quello delle ferite di guerra. Medaglie segnano i petti come lucenti stimmate del dovere compiuto, gagliardetti guizzano nell'aria grigia del mattino come inestinguibili fiamme accese alla gloria dei Caduti e alla forza dei vivi.

Il Segretario federale, membro del Direttorio Nazionale del Partito, ha voluto che oggi gli squadristi che furono compagni del «giovane garibaldino» si raccogliessero sulle rupi della Val Draga, a pochi chilometri da Canfanaro, per ricordare il loro primo Caduto e deporre sul cippo che gli squadristi di Parenzo hanno infisso — roccia sanguigna tra roccie di piombo — là dove è caduto. Come allora, anche oggi Carlo Perusino è con loro.

Tredici anni sono passati dalla tragica notte dell'imboscata, altre giornate di lotta son seguite a quella, altri ardimenti ha scritto la «Beuzzar» nella storia del Fascismo triestino, ma gli occhi dei componenti la centuria arditissima sono oggi, come ieri, freschi, vivaci, canterini, chè la buona guerra non invecchia.

Tre grandi corriere sono pronte a raccogliere gli squadristi. Non vi sono eccezioni. Tutti, dal Segretario federale al meno anziano, prendono posto nei torpedoni. I mezzi di trasporto sono migliorati, ma l'entusiasmo e la baldanza sono gli stessi di quella notte nella quale l'autocarro scoperto partì, verso il tocco, per Pola, trascinandosi dietro un'onda di canti.

Durante il viaggio, tra una pausa e l'altra di un inno, c'è chi ricorda, e allora molti occhi si fissano sulla campagna immersa nei pallidi flutti delle nubi che si sciogono in pianto, ma subito si ravvivano e alla narrazione aggiungono un particolare, precisano una data, descrivono una situazione, riattaccano una strofa che langue... Non con gli occhi bagnati di lacrime si ricordano i Caduti, ma si glorificano con le conquiste, si celebrano come essi sono vissuti: combattendo e cantando.

Gli squadristi ricordano

Un testimonio rammenta: «Come ora cantiamo, cantavamo quella notte. Floriano cantava con noi; la sento ancora la sua voce che pareva volare, nel ritmo di «Giovinezz», quasi a precedere la corsa dell'autocarro...» Poi è la volta di un altro. La spalla di Beuzzar poggiava sulla sua spalla. Estrae dal portafoglio un rettangolo di carta non più grande di una scatola di fiammiferi; è giallo e, lo si capisce, porta la data del 27 febbraio 1921. E' il fonogramma trasmesso da Canfanaro a Trieste per annunciare l'imboscata. Tre righe lapidarie: la storia luminosa di una Camicia Nera.

Come i torpedoni avanzano, la campagna istriana si rivela sempre più arida. C'è solo la terra che si dissolve in rivoli di carminio come un gran cuore che si vuoti. Le pietre livide, gli scheletri degli alberi lividi, i ciuffi degli ulivi spettrali, il mare, che ora vicino, ora lontano disegna la costa, bigio come uno zinco e senza vita.

Pare che la vita si sia concentrata tutta dentro alle corriere che si annunciano da sole, di paese in paese, col saettare delle canzoni di guerra e di bivacco.

Piove sempre, quando, dopo le 11, si arriva sul luogo fissato per la commemorazione. La strada, tutta curve e serpentine, è bloccata quasi al termine della salita da una piccola folla di Camicie Nere. E' il Fascismo istriano che attende i camerati di Trieste.

Giustamente, accanto agli squadristi di Parenzo e di Canfanaro, sono schierati Giovani Fascisti e Avanguardisti. Le nuove forze onorano così i fratelli maggiori, sentono così, in una intima comunione di spiriti, il valore del sacrificio compiuto, la forza generatrice del sangue offerto alla Patria.

Fascismo istriano e triestino

Il Fascismo istriano è qui largamente rappresentato. Accanto al Segretario federale di Pola, console Bellini, sono il Segretario politico di Parenzo, cent. Moro, il Segretario politico di Canfanaro e quelli degli altri Comuni vicini, con rappresentanze, il Segretario del Fascio di Canfanaro del tempo dell'attentato, ufficiali della Milizia e popolazione.

L'incontro fra le vecchie Camicie Nere di Trieste e dell'Istria, su quella strada che reca un simbolo della storia della nuova Italia, è caratterizzato da quella commovente semplicità che è nella natura di chi per uno stesso ideale ha combattuto e ha rischiato la vita. Qualche abbraccio, esclamazioni di sorpresa e di gioia, strette di mano, lievi sorrisi che sembrano dire: «ti ricordi?».

Una fanfara suona a raccolta. Intorno al cippo, coperto del tricolore, si sono raccolti gli alfieri che portano il labaro del Fascio di Combattimento di Trieste e i gagliardetti di tutte le squadre d'azione. Un pittoresco ciuffo di fiamme nere che stampa, sul grigiore della campagna, come un'allegoria della forza. Il cippo è murato proprio nella curva esterna della strada, là dove l'ampia valle si apre più grande.

Quando tutti sono adunati, il Segretario federale di Trieste lancia il nome di Floriano Beuzzar. Mentre ancora vola nell'aria il grido di «presente», col quale i camerati del giovane Caduto hanno risposto, due Balilla tolgono il tricolore e il bel cippo, che l'ardente amore dei fascisti parentini ha posto a ricordare il martire e, a un tempo, il luogo del martirio, si rivela ai camerati di Trieste.

«Presente!»

Con la stessa semplicità con la quale i legionari di Roma ricordavano i loro morti, i primi soldati di Benito Mussolini hanno segnato la pietra dedicata alla memoria di Floriano Beuzzar: la data dell'uccisione, il nome e il fatidico «Presente!». Nella pietra sanguigna è modellata, forte e precisa, la scure del Fascio littorio.

Dopo la chiama, mentre tutti sull'attenti si raccolgono ad arco intorno al cippo, il dott. Perusino depone, a nome di S. E. Starace, un mazzo di fiori, e a nome delle Camicie Nere triestine una ghirlanda di lauro. Subito dopo il comandante e lo stato maggiore della centuria «Floriano Beuzzar» depongono mazzi di fiori che sono offerti alla memoria del Caduto, assieme a quelli del Fascismo istriano.

La breve cerimonia si svolge nel più assoluto silenzio. Si sente solo il fruscio della pioggia nella campagna. Alte, solenni, mistiche si diffondono le parole del dott. Perusino che mette in rilievo l'intimo significato del pellegrinaggio dei vecchi camerati sul luogo dove cadde il giovanetto, vittima di una vile imboscata, e ringrazia, con accenti di profonda riconoscenza, le Camicie Nere istriane che hanno voluto onorare, così degnamente, il Caduto triestino.

Il Segretario federale di Trieste esalta il valore della azione compiuta dagli squadristi, dei quali Floriano Beuzzar è un simbolo purissimo e il cui nome idealizza il sacrificio sublime e generoso dello squadrismo di queste terre, che lega, in una sola forza, le Camicie Nere di Trieste e quelle dell'Istria, le quali, ieri come oggi, sono totalmente votate al Capo che conosce e apprezza la purezza delle loro idealità.

«Sempre, dice il dott. Perusino, per qualunque compito, per qualunque sacrificio, noi siamo ai suoi comandi, noi che possiamo ripetere, davanti a questa lapide, come un giuramento, l'antico motto degli adriatici: «Ti con nu, nu con ti».

Ancora brevi parole di esaltazione per il sacrificio di Floriano Beuzzar vengono pronunciate dal Segretario politico di Parenzo, che rileva la partecipazione presa dal Fascismo della sua zona alla celebrazione, ed esalta la bellezza della lotta condotta dallo squadrismo triestino, e quindi tutti i presenti sfilano davanti al cippo. La colonna si ricompone e si avvia verso Canfanaro, dove la centuria «Beuzzar» sosta alla Casa del Fascio.

Il saluto di Parenzo

Alle 13.30 le tre autocorriere che portano gli squadristi arrivano a Parenzo. Un lungo striscione attraversa la strada Grande Decumana: reca il saluto di Parenzo agli squadristi. Ma questo non è il solo segno di omaggio, chè da tutte le case sventolano bandiere.

A Parenzo, la cui cornice di mura, di torri e di mare, dà all'atmosfera alcunchè di austero e di raccolto, ha luogo — nell'atrio del palazzo del Municipio — un atto di omaggio ai Caduti. Carlo Perusino, a nome del Fascismo triestino, incornicia le lapidi, che ricordano il nome di de Zotti e di Grabar, con due corone di lauro e fa la chiama fascista.

Durante il rancio gli squadristi della «Beuzzar» hanno offerto al loro camerata un'artistica targa recante le firme di tutti i componenti la centuria e ricordante le glorie della stessa. Il comm. Perusino ha ringraziato con commosse parole i camerati.

Il console Bellini, portando il saluto delle Camicie Nere dell'Istria, esprime la loro fierezza per poter ospitare la nobile rappresentanza dello squadrismo triestino — del quale traccia una efficace illustrazione — proprio a Parenzo, le cui tradizioni patriottiche la pongono in prima linea fra le città istriane, e termina lanciando il saluto al Duce, al quale tutti rispondono con vibrante prontezza.

Carlo Perusino, ringraziando per le accoglienze, non sa, nè vuole nascondere la sua commozione per vedere raccolta la vecchia squadra d'azione nella sua città natale, in questa terra gloriosa che tante e tante vestigia del suo maestoso passato gelosamente conserva. Egli ricorda il sacrificio di Beuzzar ed esalta lo squadrismo che oggi, come sempre, è pronto a tutto osare, agli ordini del Duce.

Prima di finire egli consegna ai Segretari politici di Parenzo e di Canfanaro 2000 lire perchè, nel nome di Beuzzar, alcuni bambini usufruiscano delle cure di mare e di monte. Il console Bellini, e quindi il Segretario politico di Parenzo, ringraziano per l'offerta. Quest'ultimo pronuncia un'orazione piena di caldo entusiasmo, celebrante lo squadrismo triestino e istriano.

Così come le canzoni eroiche parvero segnare la strada, durante la corsa mattutina, la via del ritorno è stata illuminata dai ritmi solenni dell'inno della squadra «Beuzzar», dalle strofe veloci dei canti di guerra, dagli accenti delle canzoni di montagna, dall'impeto di «Giovinezza», che è duro come la lama dei pugnali, forte come il volo delle aquile, chiaro come la luce; quella luce che guidò sicuro, verso la gloria, Floriano Beuzzar.

Una corona del Podestà

Associandosi alle onoranze rese iersera al Caduto fascista Floriano Beuzzar nella sede del Circolo rionale fascista a Barcola, il Podestà ha fatto deporre in suo nome una corona d'alloro a pie' della lapide che ricorda il glorioso Caduto.

L'omaggio della Milizia

Ieri alle 12.30 il Capomanipolo Enrico Panizzoni, Comandante della 138.a batteria C. A., che di Floriano Beuzar porta il nome assieme al Capomanipolo Pirini e ad una squadra di Camicie Nere in rappresentanza della Batteria, si sono recati al Cimitero di S. Anna dove, davanti all'Ara dei Caduti fascisti hanno reso onore e commemorato il glorioso martire della Rivoluzione.

La Legione "Beuzzar„ dell'Opera Balilla

Ieri mattina una rappresentanza della 642.a Legione Mista «Floriano Beuzzar» dell'Opera Balilla, accompagnata dal Comandante cent. De Filippi e dal capomanipolo prof. Busato, si è recata a S. Anna per rendere devoto omaggio alla memoria del Martire. Le giovani Camicie Nere deposero sull'Ara dei Caduti una corona d'alloro.

Il tesseramento all'Associazione Arma d'Artiglieria. Coloro che hanno versato il contributo sociale per l'anno 1935-III sono invitati a ritirare la tessera, rispettivamente il bollino, presso la segreteria provinciale dell'A. A. A. ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20. Coloro che non hanno effettuato ancora il pagamento del canone pro 1935 sono invitati a farlo entro il corrente mese.

POLITEAMA ROSSETTI

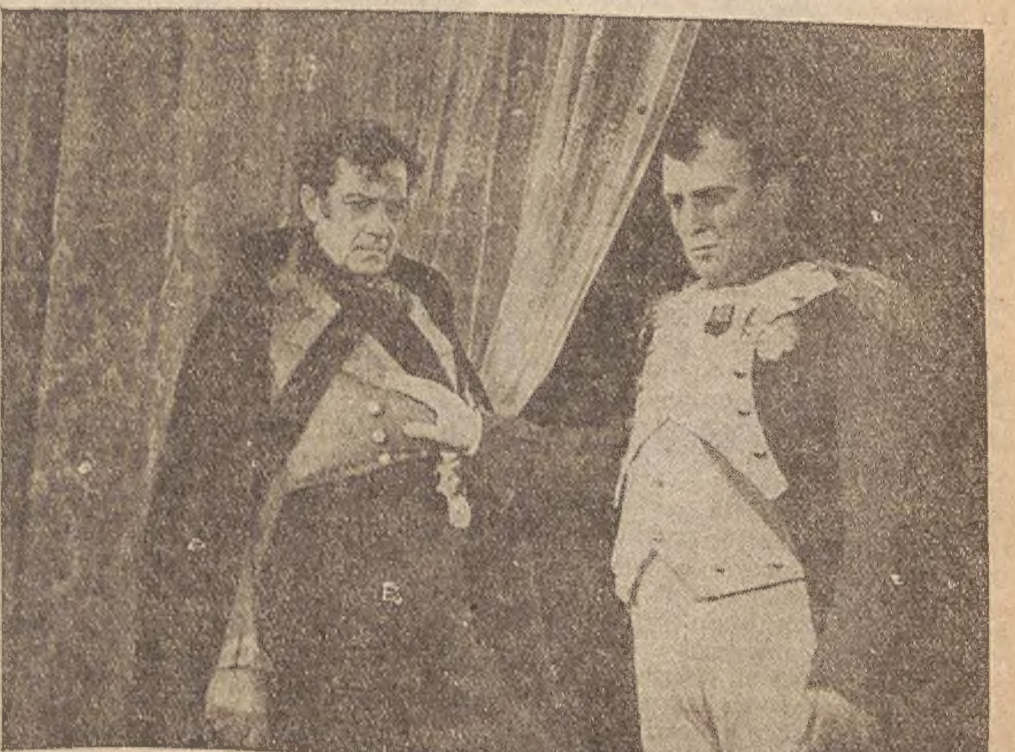
OGGI

CAMPO DI MAGGIO

I 100 giorni

Dall'Elba a Waterloo a S. Elena

Regia di Giovacchino Forzano



Interprete: CORRADO RACCA

Tergesteo: Veglionissimo della Stampa

Passeggiata nel tempo a ritmo di musica

Domani alle prime luci dell'alba i giornalisti potranno, uscendo dal Tergesteo, pronunciare un: finalmente! La esclamazione preceduta e seguita da un sospirone vorrà dire, che finalmente tutto sarà pronto per accogliere il pubblico che certamente non si lascierà sfuggire l'occasione di prender parte ad una veglia danzante che dovrà restare nei ricordi; nei più bei ricordi, di serate liete. Un ritorno con la macchina del tempo a venticinque anni addietro, dal 1935 al 1910. Sarà cosa davvero interessante. Quanto cammino abbiamo fatto da allora! Chi ne ha cinquanta, ne aveva venticinque, di anni! O non sarà un curioso caso, di veder il proprio figlio danzare l'ardente carioca con la figlia di colei, con la quale, venticinque anni addietro si aveva ballato la tranquilla mazurca? Ed ecco il volto della giovane, ricordare quello della mamma, un po' sciupato ma ancora piacente, ed ecco, la faccia del giovanotto, ricordare quella del padre, fatta ora seria dal passaggio del quarto di secolo.

Quante domande, domani sera, più o meno discrete.

— Scusi, signora, ma mi sembra che venticinque anni or sono, noi abbiamo ballato insieme....

Quante delle signore si sentiranno di rispondere affermativamente? Affare serio, sentirsi caricare sulle spalle venticinque Carnovali.

— Sì, sì, mi pare di ricordarmi, ma ero tanto giovane allora...

— Mi riceva di averne venticinque....

— Ma lei si sbaglia, ne avevo... quindici, ma, del resto sa, che quando se ne hanno quindici, si dice sempre di averne una diecina di più!... Del resto, oggi ne ho venticinque.

— Venticinque?...

— Già, non siamo nel 1900?

— Ha ragione, io allora ne ho trenta. Vogliamo fare un giro?

— E perchè no?

— Un valzer?

— Ma anche una carioca!

Quanti di questi dialoghi, quante rievocazioni di quel tempo e quante presentazioni, e quante avventure.

Si possono immaginare due ballerini stile 1910 che — testa contro testa, come due piccioni — ballano la Carioca? No, certamente. Eppure domani sera si vedrà anche questa. Di che cosa non sono capaci i giornalisti?

Mentre nei vasti, lussuosi, locali del Tergesteo fervono i preparativi per la bella serata, ecco come il nostro Giorda immagina un giro di Carioca stile 1910.

Di certo l'elegante dama — elegante rispetto alla moda dei tempi, si intende — poco, o punto, rassomiglia alle nostre snelle damine 900, ma si tenga presente che, nell'anno di grazia 1910, la donna crisi non esisteva, come a Dio piacendo del resto è ormai scomparsa, da un paio d'anni.

E che dire di questa bella coppia che lo stesso Giorda ha fedelmente riprodotto da una stampa dell'epoca? Il cappellino adorno d'ogni grazia di Dio può benissimo far pensare ad un botteghino di frutta ed erbaggi, ma oggigiorno — a parte i pennelli all'Andrea Hofer, — se ne vedono di ben più buffi in circolazione! E che dire della linea di questo modellino «princesse» da serata?

Certe curve di fianco non sembrano forse tracciate col compasso? Si osservino gli eleganti cavalieri dai superbi «baffi alla rubacuori». Altro che i nostri gagà.

Ma i confronti a domani sera.

Ricordiamo ancora una volta che il costume non è obbligatorio, che al veglione suoneranno due orchestre, che saranno assegnati premi. E per il resto ...chi verrà vedrà.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, l'annunciata conferenza del dott. L. Lovisato, il quale parlerà su: «Le anemie aplastiche».

Il dott. Vlach all'"Acegat,,

L'altra sera, dinanzi ad un pubblico numerosissimo ed attento, il chiaro cav. dott. Giuseppe Vlach, allievo dell'illustre ematologo prof. Ferrata della clinica di Pavia, tenne l'annunciata prima conferenza del ciclo di cultura medica.

Il conferenziere descrisse minutamente l'anatomia dell'apparecchio della respirazione illustrando la conformazione del naso, del rino-faringe, del faringe. Si soffermò sulle diverse forme di rinite, di faringite acuta e cronica, la laringite, le tracheiti, le diverse forme di bronchiti, la polmonite, la broncopolmonite, l'enfisema polmonare, l'escesso polmonare, nonchè le pleuriti, l'empiema e la tubercolosi.

La dotta e interessantissima dissertazione ebbe fine tra calorosi applausi che rimeritarono lo stimato professionista. Prossimamente lo stesso dott. Vlach terrà la seconda conferenza medica sul sangue, gli organi ematopoietici e l'apparecchio della circolazione.

Il problema della pala d'altare
Una conferenza del prof. Francesco Semi

Il chiaro prof. dott. Francesco Semi, assistente alla Cattedra di Storia dell'Arte nella R. Università di Padova, terrà a Trieste domani sabato alle 21, agli «Amici dell'Arte cristiana» (Salone di via Bellini), una conferenza sulla «pala d'altare», con proiezioni.

L'origine di questo genere pittorico fu finora assai discussa e sempre senza risultato dagli studiosi, ma ora l'insigne professore capodistriano ne ha dato una geniale soluzione, ch'egli esporrà, col linguaggio scientifico che gli è proprio, a Trieste prima che in ogni altra città.

Il ballo dei bambini in sala del Littorio

Martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale, la sala del Littorio, scintillante di luci, accoglierà i bimbi di Trieste ad un lieto convegno: il gran ballo carnevalesco. La festa è indetta dal Fascio Femminile; lo scopo quindi è benefico. Offrire un'ora di gioia ai bimbi più agiati per darne un po' a quelli diseredati dalla fortuna. E divertendosi fare opera bella di carità, assicurare pasti igienici e sostanziosi a bimbi denutriti e gracili, coprirne le tenere membra di vesti morbide e calde, offrir loro nella stagione ardente un soggiorno fresco e salubre nelle nostre Colonie estive.

La festa promette di essere uno splendore. Alla danza, che trasporterà con le sue agili movenze i nostri bimbi nei suoi vortici, dal frugolino, che si muove appena sulle incerte gambette alla signorinetta precoce e disinvolta, si aggiungerà una deliziosa esibizione di danza ritmica, che si svolgerà sul palcoscenico fra le aiuole di un giardino incantato. Un nugolo di graziose fanciulle nei costumi più fantastici preparate dalla nota insegnante Lisa Walter offrirà un quadro suggestivo di bellezza e di grazia. Tutto promette dunque una festa riuscitissima e un concorso affollato di mamme e di bimbi.

La grande Cavalchina benefica
della Croce Rossa al Savoia

Lunedì prossimo, 4 marzo, il Savoia aprirà le sue belle sale per accogliere gli invitati della Croce Rossa Italiana che interverranno alla grande Cavalchina mascherata. Il ballo crociato è stato ogni anno l'avvenimento mondano più atteso, è stata la festa carnevalesca più riuscita, ha mobilitato tutta Trieste elegante. La tradizione di questa magnifica festa benefica è bellissima; ma questa volta si supereranno tutti i precedenti successi e la Cavalchina costituirà qualcosa di veramente eccezionale e sarà una serata veramente principesca.

Gli organizzatori non hanno trascurato nulla ed il programma che verrà effettuato lunedì prossimo contiene tutti i numeri per farlo dire superlativamente completo. Le sale dell'Albergo Savoia, sotto le mani esperte di capaci artisti, cambieranno totalmente il loro consueto aspetto. Panneggi, cornicioni, sfavillìo di luci diffuse, policromia di colori, eleganza di motivi ornamentali formeranno l'incantevole cornice alle più belle e vaporose toelette delle signore, alle severe marsine, alle brillanti divise e alle innumerevoli elegantissime maschere e ai moltissimi costumi sfarzosi che rievocheranno ogni epoca, ogni regione italiana. Poi sorprese da non dirsi, trovate originali, bellissime, che animeranno vieppiù la festa, che allieteranno questa completa riunione di tutta l'aristocrazia triestina.

Ritmi sincopati, nostalgiche nenie, elettrizzanti rumbe e suggestivi ritornelli trasporteranno tutti gli intervenuti all'adorazione della divina Dea Tersicore, faranno ballare anche i refrattari, i meno disposti. Nessuno vorrà certamente mancare, pensando pure che con la sua presenza contribuirà ad un'opera umana e caritatevole: che in effetto è lo scopo principale del ballo della Croce Rossa.

Continue richieste di inviti giungono al Comitato di via Milano. Ripetiamo che si può intervenire alla Cavalchina o in abito da sera o in costume; che i biglietti d'ingresso si acquisteranno alla porta del Savoia anche la sera del ballo e che per la Cavalchina sarà aperto il portone delle feste. Ricordiamo ancora che l'appuntamento che la C. R. I. dà a tutta Trieste elegante, è per lunedì 4 marzo, all'Albergo Savoia, dalle 22 in poi.

Il ballo dei canottieri alla Dalmatica. Domani sera, dalle 21.30, si terrà nella sede della Società Dalmatica in via D'Annunzio 2, l'annunciato ballo sociale della Società Canottieri Dalmazia. Eventuali richieste di invito alla segreteria sociale, via G. d'Annunzio 2.

I buoni dell'O. N. Maternità e Infanzia. Il Comitato dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia comunica a tutti gli interessati che la distribuzione dei buoni avverrà, verso presentazione del libretto di lavoro e quello di assistenza, nel seguente ordine: A e B, 11 marzo; A e B, 12 marzo; C, 13 marzo; C, 14 marzo; D e E, 15 marzo; F, G e H, 16 marzo; I, K e L, 18 marzo; M, 20 marzo; N e O, 21 marzo; P, 22 marzo; P e Q, 25 marzo; R, 26 marzo; S, 27 marzo; S e T, 28 marzo; U, V, X, Y e Z, 29 marzo. Chi non si presenta nel giorno indicato, perde per il mese il rispettivo provvedimento.

Le premesse del Fascismo
nella conferenza del prof. della Torre

La storia, come la intendono gli storiografi, deve essere rivissuta nella coscienza, cioè presente allo spirito come valore didattico. Non si può presumere che lo storico o il politico si facciano prosecutori di un indirizzo, senza conoscere i presupposti di esso. Ci siamo accorti che l'indirizzo o la scuola, da cui il chiaro prof. della Torre, presentatosi ieri sera agli amici dell'Istituto fascista di coltura, nell'aula del R. Liceo Petrarca, ha preso le mosse è la scuola nazionalista. Indubbiamente questo indirizzo dà contenuto a tutta la storia italiana dopo il 1912, cioè dopo l'impresa coloniale che ci portò a Tripoli.

Nella conferenza di ieri sera, introduttiva rispetto a quella che il preside della Torre pronuncerà sabato, dedicata al Fascismo, l'oratore è stato un esegeta dell'idealità nazionale, dai primordi alla rinascita: sintesi rapida, e in taluni momenti appassionanti, di uno storico che vive nel proprio tempo e in certo senso drammatizza le vicende nello sforzo di comprensione e di chiarezza. Le correnti del pensiero politico si ridestarono dopo le inutili campagne militari del ventennio napoleonico. L'idea dell'unità della Patria nacque in quella massa di manovra, e si ritemprò nella delusione che ne seguì dopo il crollo imperiale del Corso. Nacque il carbonarismo, e l'esperimento dei primi moti, di cui era apostolo e teorico Mazzini, portò al martirologio. Le figure del Risorgimento campeggiano, e gli astri maggiori da Cavour a Garibaldi, girano intorno a un grande sogno, ma soprattutto intorno all'astro maggiore, a Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria.

La crisi, dopo il 1870, fu crisi di uomini e di ideali insieme, e l'atmosfera era il Parlamento, dove i partiti della destra subirono la fatale sconfitta, che portò all'avvento della sinistra e via via al suffragio universale. La tirannide della democrazia culminò con gli scioperi e col regicidio. Il socialismo italiano negò la Patria, divenne antistatale, mentre altrove, in Germania ad esempio, costituiva una massa di manovra del pangermanismo stesso.

In un'atmosfera siffatta sorsero due movimenti, il nazionalismo e il sindacalismo, e di questi due movimenti il Sorel profetizzava in Mussolini il capo, l'unificatore e rinnovatore.

Alla fine, il conferenziere egregio è stato vivamente applaudito.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	10
maschi 7, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	—

La seconda conferenza
sulla «Storia del Fascismo»

Domani alle 21, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Rodolfo della Torre terrà la sua seconda e ultima conferenza di Storia del Fascismo. L'egregio oratore, prendendo le mosse dal principio di questo secolo e dalle origini del movimento nazionalista, tratterà della guerra e dell'interventismo ove già grandeggia la figura di Mussolini; palerà poi del torbido dopoguerra, della formazione dei Fasci e seguendo le fasi del rapido e trionfale sviluppo del Fascismo giungerà allo storico discorso del Duce nel gennaio 1925, discorso che segna e sancisce la definitiva e completa affermazione del Regime.

La gaia serata delle canzonette al Rossetti

Il Carnevale triestino ha vissuto ieri la sua grande giornata. All'appello lanciato dal nostro Dopolavoro e dal *Marameo!* per la serata del «Concorso provinciale della canzone italiana», ha risposto una folla imponente, che ha gremito la vasta sala del Politeama Rossetti in ogni ordine di posti. Folla gaia, rumorosa, piena delle migliori intenzioni di trascorrere ore liete. L'aspetto stesso del teatro, nella sua sgargiante festosa policromia, costituiva un colpo d'occhio magnifico.

Alle 21, quando il maestro Emilio Hinsenkamp sale al podio e l'orchestra eseguisce gli inni nazionali, il pubblico scatta in un calorosissimo applauso. La atmosfera è vibrante di attesa e la calma — relativa — si produce quando viene alla ribalta il popolare Gigi Lipizzer (nella magistrale incarnazione di Alberto Catalan) ad eseguire, dopo una intonazione al «sangiovese», con la collaborazione dei presenti, un prologo di saluto alla Cittavecchia che sparisce, con un po' di malinconia ma senza rimpianti, per lasciare un più ampio salutare respiro alla nuova Trieste.

Il piatto forte della serata è quindi servito. Si tratta di una «Celeste Aida — ovvero — Gli ultimi giorni di Città vecchia», stramberia triestina in un prologo, due quadri e un finale d'opera, con musica di tutti i colori, di Amulio. L'argomento, quanto mai spassoso, ci porta nel cuore del rione in demolizione e fa vivere le figure caratteristiche di quell'eccentrico ambiente. Gigi Lipizzer, che ha ricevuto lo sfratto perchè la sua casa è destinata a cadere sotto i colpi del piccone, si trasforma in impresario teatrale e organizza, a modo suo, una stagione d'opera con una «Aida» più negra che celeste, non solo nei personaggi, ma anche nei protagonisti. Eccoci, infatti, di fronte a Gigi-Radames «guerriero vincitor», il re degli osti di Città vecchia, Rosina-Amneris, Celeste-Aida, negra «patoca» detta la madre dei gatti, Sandro Carboner detto Amonasro, nonchè tutti i personaggi, più o meno grandi, del capolavoro verdiano.

L'amena vicenda è seguita da continui scoppi d'ilarità dagli spettatori, i quali partecipano anche alla recita col fuoco di fila delle interruzioni. Al chiudersi del velario, dopo la scena pittoresca del trionfo di Gigi-Radames, scoppia un lungo applauso che è diretto a tutti i bravi interpreti: signorine Roma Nardelli, Ida Monego, Libera Grün, Jolanda Coen, Wilma Alfieri, e signori Alberto Catalan, Marcello Morgutti, Marco De Carli, Giovanni Mora, Umberto Giorgomilla, Renato Paggiaro e Aurelio Guercini. Eccellente il commento musicale, curato e diretto dal maestro Hinsenkamp.

Nella seconda parte del programma si ha la prima audizione delle sette canzonette in concorso, eseguite dal tenore Romeo Varagnolo, dal coro delle Sezioni riunite dei Dopolavoro C.R.D.A. e A.C.E.G.A.T. Al podio sale il bravo maestro Renato Ruggier, che aveva istruito i coristi, e l'esecuzione ha luogo, in un ambiente relativamente tranquillo. Le sotte canzoni presentate al giudizio del pubblico non eccellono certo in fatto d'ispirazione e, peggio ancora, mancano di quello spirito che dovrebbe caratterizzare, almeno in un concorso dopolavoristico, le composizioni moderne. Il pubblico, un po' venuto per una carnevalata e un poco perchè non convinto da nessuna canzone, fa eccezione per i lavori contraddistinti con i numeri 5 e 7, che appaiono subito i favoriti.

Dopo un intervallo che è tenuto allegro dall'inesauribile Catalan, per dar modo agli spettatori di partecipare alla votazione, viene reso noto che: il premio del gruppo A (col testo in lingua) è vinto dalla canzone «Malie brasiliane», parole di Umberto G. Damiani e musica di Luigi Borsatto; il premio del gruppo B (col testo in dialetto) è vinto dalla canzone «L'amor xe un fluido», parole di Adolfo Parentin e musica di Guido Natti. Mentre il pubblico sfolla lentamente il teatro, i due lavori premiati hanno l'esecuzione di onore, fra gli applausi dei tifosi della canzone.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Gregori ved. Bensi, da Emma e Arturo Coverlizza lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Tenente lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giusto Senizza lire 25 pro Congr. di Carità; da Eugenio Gregori lire 5 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria della madre del dott. Nicolò Gádor, da Giuseppe Lackner lire 25 pro Guardia Medica; dagli impiegati della S. A. Intercontinentale per il commercio in vini lire 25 pro Congr. di Carità; da Giovanna e Michele Goldberger lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Elda e Ferry Montuori lire 20 pro Guardia Medica; da Gaspare Goldberger lire 20 pro Ospedale israelitico; da Elisabetta e Zoltan Willheim lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da Rosy Pick lire 25 pro Ospedale israelitico; dal prof. Massimiliano Schreiber lire 50 pro Comunità israelitica (colonie estive); da Pellegrino-Patanè lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del colonnello Albani, da Maria e Giuseppe Cobolli-Gigli lire 30 pro O. Balilla; dagli alunni della classe IV A del Ginnasio Petrarca: Abeatici lire 10, Adami lire 2, Allasia lire 2, Avanzo lire 3, Baratti lire 1, Berni lire 2, Besedniach lire 1, Bidoli lire 2, Burattini lire 1, Camber lire 1, Chiama lire 2, Ciacchi lire 1.50, Clarke lire 1, Corbatto lire 3, Covi lire 1.50, Dapas lire 2, Gallelli lire 1 pro Ginnasio Petrarca (cassa scol.).

Per nonorare la memoria di Antonio de Polo, da Ada Ehrentheil (Vienna) lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clementina Macchioro Steinbach, dall'avv. Giacomo Amoroso (Parenzo) lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maria Estella Vram, da Lydia Bulaich Zeller lire 10 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Guglielmo Eppinigi, da Renata e Ferruccio Genel lire 25 pro O. Balilla; da Luigi Baucer lire 5 pro C. R. Balilla Filosa; dalla famiglia Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Emma Finzi, da Fortunata e Gina lire 10 pro Ospedale israelitico (fondo Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Lorenzo de Sincich, da Redenta Zelco lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (visita poveri a domicilio).

Per onorare la memoria di Giacomo Garguricin, dalla direzione e dal personale della Banca Commerciale Italiana lire 308 pro Confed. Sindacati fascisti lavoratori credito e assicurazioni (C.F.L.C.A.).

Nel III anniversario della morte di Germano Gelassi, dalla sorella lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria, nel XXIV anniversario della morte, da N. N. lire 10 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Da Giacomo Taucer lire 10, da Francesco Godnig lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Leone Iarach, dall'ing. Ivo Schiavon lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Maschil El Dal.

Per onorare la memoria di Giovanni Zelenka, dall'ing. Ivo Schiavon lire 20 pro Congr. di Carità.

Il "ballo radiofonico,, dei piccoli
al Dopolavoro ferroviario

Una folla gaia di piccoli ha gremito ieri il bel teatro di Piazza Vittorio Veneto, del Dopolavoro ferroviario, per partecipare al ballo organizzato per la loro gioia dalla Presidenza del fiorente sodalizio: mascherine eleganti e graziose, damine e cavalieri compìti che si sono lanciati... nei vortici delle danze, tra il getto delle serpentine e l'echeggiare delle trombette. Improvvisamente però un rombo d'aeroplano fece tacere l'orchestra e fermare il ballo. I piccoli «ferrovieri» non tardarono molto a capire: Mastro Remo manteneva la promessa e arrivava alla festa... Mastro Remo, però, nessuno lo vide: trincerato in uno speciale auditorio, con Facanapa e Arlecchino, fedeli e spiritosissimi scudieri, l'amicone radiofonico, per mezzo di un apparecchio trasmittente e — nientemeno! — di un impianto televisivo, organizzò i giochetti più divertenti e... i più difficili concorsi, distribuendo numerosissimi premi, tra cui, molto graditi, degli abbonamenti al giornalino *Mastro Remo*. La lieta baraonda dei piccoli per la caccia ai premi trovò un affettuoso ed energico «tutore dell'ordine» nel benemerito Presidente cav. Guglielmotti, coadiuvato dagli altri dirigenti.

La festa non avrebbe dovuto finire più: ma gli amichetti si sono scambiati la promessa di ritrovarsi, in costume mastroremiano, in gara con gli altri figli dei dopolavoristi triestini, al tanto atteso veglioncino dell'ultimo di Carnevale in sala massima.

TEATRI E CONCERTI

"Norma,, a prezzi popolari
con Iva Pacetti al Verdi

L'ultima esecuzione della «Norma» aveva lasciato nella folla un profondo desiderio di riaccostarsi al capolavoro belliniano e alla sua magnifica interprete. La signora Pacetti, per quanto svincolata da obblighi con la presente stagione, ed impegnata in altri teatri, ha consentito di dare ancora un'esecuzione della «Norma», con gli altri eccellenti collaboratori dello spettacolo, domani sera, alle 20.45, in serata eccezionale per la quale sono stati fissati prezzi popolari. Naturalmente, anche per questa rappresentazione vi è molta attesa e fin d'ora si può prevedere un teatro affollatissimo. Il pubblico vuole ancora una volta esternare alla protagonista signora Iva Pacetti ed agli altri esecutori dello spettacolo il fervore di ammirazione che ha accompagnato la «Norma» con un crescendo di entusiasmo. Domani sera l'opera sarà diretta dal primo sostituto maestro Mario Rossini. La vendita dei posti, iniziata ieri, prosegue oggi.

Domenica avremo l'ultima rappresentazione diurna della stagione, a prezzi popolari, con «L'usignolo» di Strawinsky e «Le preziose ridicole» di Lattuada con gl'interpreti delle normali esecuzioni e con la direzione del maestro Francesco Salfi. Da oggi, alle 10.30, sono in vendita i posti per questa rappresentazione. Lunedì si darà la prima esecuzione dell'opera «Marta» di Flotow con Beniamino Gigli. Per questa prima rappresentazione e per la seconda di giovedì 7 corrente, sono disponibili ancora pochissimi posti.

***

La seconda esecuzione de «L'usignolo» di Strawinsky e de «Le preziose ridicole» di Lattuada, svoltasi alla presenza di un folto pubblico ha trovato le migliori e le più fervide accoglienze. L'uditorio, meglio preparato e più sensibile alle caratteristiche musicali della fiaba lirica di Strawinsky, ha potuto apprezzare l'originalità strumentale, la pittoresca colorazione, la potenza descrittiva dello spartito ed ha accompagnato lo svolgimento dell'opera con intelligente comprensione, e calorose approvazioni rivolte anche al direttore Salfi, alla soprano Tatiana Menotti ed agli esecutori della scena evocati ripetutamente al proscenio dopo il secondo e terzo quadro. Per la parte coreografica va ricordata la fantasiosa ideazione della signorina Lisa Walther e l'esecuzione danzante della prima ballerina signorina Wanda Torti molto bene secondata da tutto l'eccellente corpo di ballo. Ne «Le preziose ridicole» del maestro Felice Lattuada sono stati rilevati tutti i valori musicali dello spartito e segnatamente il melodioso quartetto e il madrigalo del tenore. L'esecuzione orchestrale e quella della scena ebbero da parte di tutti gli artisti preciso e intelligente rilievo. Così il tenore Massù si è fatto apprezzare insieme alle signore Mirelli, Nastri e Macchi, ed ai signori Bianchi, Serra, Marone e Paci. Dopo l'opera, diretta dal maestro Salfi con colorito e slancio, il pubblico ha richiamato ripetutamente al proscenio tutti gli interpreti tra fervidi consensi.

Il concerto Cingano-Moroni
al Circolo Artistico

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo al Circolo Artistico il concerto a due pianoforti sostenuto dalle pianiste milanesi Sira Cingano ed Emilia Moroni de Florentiis. E' particolarmente vivo l'interesse destato negli ambienti musicali per questa serata nella quale due valenti artiste italiane sosterranno un programma composto di musica originale per due pianoforti. Ecco il programma:

Prima parte: Mozart W. A.: Sonata in re maggiore per due pianoforti - allegro con spirito, andante, allegro. Seconda parte: F. F. Chopin: Notturno op 15 n. 2; Scherzo op. 39 (pianista S. Cingano). Terza parte: Tarenghi M.: Variazioni per due pianoforti sul tema del minuetto op. 99 di Schumann - tempo di minuetto, poco più mosso, assai mosso, moderato assai, allegro scherzando, moderato, allegro vivo, adagio cantabile, presto.

Il concerto Barison rimandato

Essendo alcuni professori impegnati nelle prove d'orchestra al Verdi, il concerto diretto da Cesare Barison, che doveva aver luogo stasera, è stato rimandato a mercoledì sera 6 corr.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Campo di maggio», l'epopea napoleonica dall'Elba a Waterloo a S. Elena. Regista Giovacchino Forzano; interprete Corrado Racca. Imminente: «Il velo dipinto», Metro, con Greta Garbo.

Nazionale. 16: Entusiastico succ.: «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Imminente: Angelo Musco nel capolavoro comico «Paraninfo». Domenica grande mattinata Topolino a colori.

Excelsior. 15: Prima: «Gli amori di una spia», Metro, con Myrna Loy e George Brent.

Supercinema Eden. 16: Jenny Jugo e Paul Hobiger in «Signorina... signora». Il più recente trionfo di brio e d'ilarità. (Terzo posto L. 1.50. Dopol., studenti e rag. L. 1).

Fenice. 17: Succ.: «L'ultima carta», con Barbara Stanwyck, ediz. Warner Bros. Sulla scena: Compagnia Vanni e Brero. Lunedì: Comp. Viennese con «Un giorno a Vienna».

Corso. Domani: Rentrée Quadretti romani Cuomo. Sullo schermo: «Iceberg».

Italia. 16: «La danza di Venere», avventura d'amore dell'indimenticabile coppia Joan Crawford-Clark Gable.

Regina. 16: «Il valzer d'addio di Chopin», grandioso successo della stagione, con Wolfang Liebeneiner e Anna Waag.

Impero. 16: «Tempo massimo», il trionfo di Vittorio De Sica.

Reale. 16: «Nanà», con la bellissima Anna Sten, dal popolare romanzo di Zola. Seguirà cartoni a colori «I tre porcellini».

Garibaldi. 16: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Mirna Loy. Lire 1.

Novo Cine. 16: «L'albergo della felicità», con Isa Pola. Divertente romanzo d'amore. Imminente: «Signora per un giorno», con Jean Parker.

Massimo. 15.30: «Guerra di valzer» con Willy Fritsch. Musica di Strauss. L. 1.

Moderno. 15.30: «La casa dei Rothschild», con G. Arliss. Comp. Marcelli: Nuova varietà.

Armonia. 15.30: «Sempre nel mio cuore», B. Stanwyck. Nuovo varietà Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Le due strade», ultimo giorno. Domani: «Melodie imperiali».

Royal. 15.30: «Primo amore», con gli amanti dello schermo Janet Gaynor e Charles Farrell.

Savoia. 15.30: «Il museo degli scandali», il più grande film A. A. con Eddie Cantor.

Aurora. Domani apertura. «Joanna», capolavoro Fox con Janet Gaynor. Topolino. I posto L. 1, II posto L. 0.80.

Centrale. 15.30: «Il piccolo cow-boy», con Jackie Cooper. Topolino.

Belvedere. 16: «Tre contro la morte» e «Lo sceriffo sono io», con Buster Keaton.

Venezia. 15.30: «Ultimo scandalo», passionale, con Rose Hobart e «L'invisibile», film giallo. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Audizione del Sindacato musicisti
in Sala del Littorio

Domenica prossima, alle 11, avrà luogo in Sala del Littorio la quinta audizione musicale del Sindacato musicisti, sostenuta dalla pianista Elena Colotti e dalla cantante Valeria de Polteri. Diamo l'interessante programma:

1. F. Turini (1749-1812): I sonata in re bemolle maggiore - allegro assai, un poco andante, prestissimo. 2. a) Bellini: Romanza; b) Musella: Marina (nuovo per Trieste); c) Schriabine: Notturno; d) Scott: Danza negra. 3. a) Salvator Rosa: «Star vicino»; b) I. Pizzetti: Oscuro è il ciel; c) Debussy: «Beau soir» (nuovo per Trieste); d) F. S. Tevini: Sull'ali del vento; I tre grappoli; Lamento. 4. A. Bizzelli: La vispa Teresa.

Al pianoforte il prof. Alessandro Constantinides. Ingresso lire 2; per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

L'odierno concerto corale
al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Questa sera, alle 21, avrà luogo in sala Duca d'Aosta l'annunciato concerto vocale sostenuto dall'ottimo complesso corale del Dopolavoro «Crda», istruito e diretto dal maestro Renato Ruggier. L'interessante programma sarà svolto con la collaborazione del soprano signora Maria De Corti. Al piano la prof.a Corinna Bidoli.

Danze classiche al Dopolavoro chimici

Domani, sabato alle 21, avrà luogo nella sede del Dopolavoro in via Conti 11, la serata di danze classiche di cui sarà esecutrice la signorina Graziella Daltin, allieva della professoressa Walther. La signorina Daltin, maestra di danza ritmica del sodalizio, è già ben nota per la sua grazia e per l'esecuzione perfetta delle sue danze.

Ecco il programma:

1) Mozart: Minuetta; 2) Chopin: Berceuse (solo piano); 3) Grieg: Mort d'Aesse; 4) Chopin: Valse in mi minore; 5) Grünfeld: Fantasia ungherese (piano solo); 6) Liadov: Carillon; 7) Chopin: «Nocturne» op. 9, n. 2; 8) Suck: «Chanson d'amour» (piano solo); 9) Grieg: Danza norvegese.

Siederà al piano la prof. Pia Tamaro, la quale eseguirà alcuni brani per pianoforte solo.

Il concerto pro Opere Assistenziali all'Ateneo Musicale, al quale prenderanno parte la pianista Romero, la soprano Amadi e il trio composto di tre piccoli artisti, è stato rimandato a venerdì prossimo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concorso di coltura musicale. — 13.35: Dischi e Borsa. — 13.25: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Arturo Rubinstein. Nell'intervallo comunicato dell'Ufficio presagi. Dopo il concerto: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione in lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Alessandro Moissi: «Monologhi». — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico diretto** dal maestro Victor De Sabata. 1) Beethoven: «Coriolano», ouverture; 2) Orefice: «Tempo greco», per cello e orchestra (nuovo per l'Italia); 3) Wagner: «L'incantesimo del Venerdì Santo»; 4) Berlioz: Marcia ungherese dalla «Dannazione di Faust»; 5) Pizzetti: «Lo straniero», preludio; 6) Franck: «Le chasseur maudit»; 7) Rossini: «La gazza ladra», sinfonia. Nell'intervallo: Michelotti: «Il Carnevale».

Notiziario commerciale

Importazione di merci giacenti in dogana, depositi e punti franchi. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa porta a conoscenza degli interessati, che il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) ha autorizzato le Dogane a consentire l'importazione delle seguenti merci giacenti in dogana, depositi franchi e punti franchi colpite da divieto d'importazione attuato il 23 gennaio scorso, le quali risultino già gate: 70 a - farina di frumento; 273 a - oggetti cuciti, di seta; 281 e - ferro-molibdeno, allo stato greggio, contenente molibdeno più di 5 fino a 90%; 281 g - ferro-titanio, allo stato greggio, contenente titanio più di 5 fino a 90%; 281 b - ferro-tungsteno, allo stato greggio, contenente tungsteno più di 5 fino a 90%; 281 i - ferro-vanadio, allo stato greggio, contenente vanadio più di 5 fino a 90%; 435 - macchine n.n., per mulini, pastifici, panifici e brillatoi; 437 b - macchine ed apparecchi per riscaldare, raffreddare, distillare, concentrare e simili: con serpentine; 520 b - trattrici; ex 565 - talco; ex 649 a - benzolo; 658 a/i - oli essenziali ed essenze, non deterpenati, di agrumi; 658 a/3 - oli essenziali ed essenze, non deterpenati, non nominati; 661 - profumi sintetici; 772 - canfora; 187 - filati di cotone preparati per la vendita al minuto; 407 a - aratri e altre macchine per la lavorazione del suolo e loro parti; 407 b - trebbiatrici e loro parti; 407 c - falciatrici e mietitrici, e loro parti; 662 - profumerie alcooliche e non alcooliche; 912/c 913 - balocchi di gomma elastica, comprese le bambole.

La causa di emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il doore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso diturbo. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 1935)

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

Nei saloni da BARBIERE e PARRUCCHIERE il telefono è una necessità.

Lo dimostra il fatto che i principali saloni cittadini **sono forniti di telefono.**

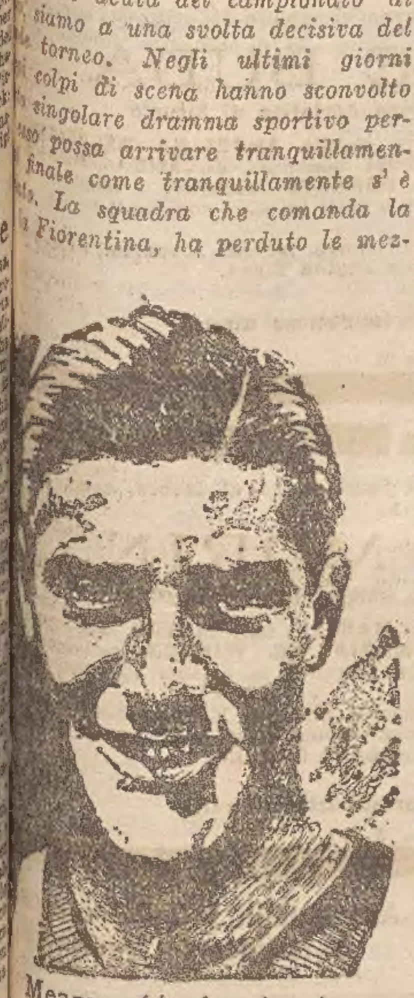
7843	ALBERGO DIURNO	Via S. Lazzaro 4
3860	BRUTESCO ANTONIO	Via G. Carducci 22
9369	CARRINO FRANCESCO	Via C. de Rittmeyer 20
6706	CAZZOLA LUCIANO	Via Mazzini 15
9951	CIANI UMBERTO	Corso Garibaldi 31
6797	CIVITA MICHELE	Via Cesare Battisti 12
6258	COSSUTTA MARIO	Via Carducci 30
4326	GERMEK GUIDO	Piazza della Borsa 14
9371	GIRARDI VITTORIO	Via Commerciale 7
4507	HIRMKE FERDINANDO	Via S. Nicolò 31
8063	ISTITUTO DI BELLEZZA VACCARI SALVATORE	Via S. Lazzaro 20, angolo via Torrebianca 34
7754	MARCHESINI LEPANTO	Via Carducci 9
6740	MATTELINI ALDO	Piazza Ponterosso 3
6756	MORO ORONZO	Via S. Spiridione 10
3849	NAVARRA DOMENICO	Via Madonnina 19
6256	OCCINI GIUSEPPE	Via Media 37
7335	PEROUTKA FERDINANDO	Corso Vitt. Em. III, 31
9957	SALONE BENEDETTI & CACICH	Via S. Caterina 8
7904	SALONE CARLO	Via M. D'Azeglio 3
7303	SALONE CARUCCI	Via Carducci 12
5875	SALON (GRAN) CENTRALE	Via S. Anastasio 1
6535	SALONE COSSUTTA	Via M. R. Imbriani 8
5950	SALONE EMMA	Piazza Garibaldi 2
6571	SALONE FIORENTINO, CARMEN BACICHI	Via dei Gelsi 11
7902	SALONE FOLIE	Viale XX Settembre 19
4877	SALONE GIUSEPPE	Via Rossini 14
4818	SALONE GOETZ	Via Mazzini 9
3585	SALONE IDEALE - Muller G.	Via XXX Ottobre 14
6436	SALONE JOLANDA	Corso Vitt. Em. III, 2
8464	SALONE LIEDERMANN E.	Via Brunner 4
6572	SALONE MADDALENA	Via Muratti 1
4507	SALONE MIA	Via S. Nicolò 31, I
5148	SALONE TRIESTINO PAVAN GIOVANNI	Via Pozzo del Mare 1
3636	SALONE UGO	Via S. Lazzaro 5
8356	SALONE UNITA'	Capo di Piazza 1
3712	SALONE VILLA P.	Via Mazzini 45
5251	SALONE DINA	Via Ginnastica 25

Cronache degli avvenimenti sportivi

Aspetti del Campionato di calcio

La partita Triestina-Ambrosiana in primo piano nell'avvincente programma di domenica prossima

Grassi). Entriamo con domenica fase acuta del campionato di siamo a una svolta decisiva del torneo. Negli ultimi giorni colpi di scena hanno sconvolto singolare dramma sportivo perpossa arrivare tranquillamenfinale come tranquillamente s'è to. La squadra che comanda la Fiorentina, ha perduto le mez-



Meazza (Ambrosiana)

Scagliotti e Perazzolo, per i che a tutti sono noti. Vengono are ai viola i punti di leva della e della seconda line e basta riall'importanza assunta dal ruolo erno d'attacco con l'istituziotattica moderna, per comprenuanta gravità rivesta la perdita dalla Fiorentina. Se precedene erano in pochi coloro che crealla possibilità della squadra di di conservare la posizione fin qui ato, oggi, a torto o a ragione, 'è nessuno che giochi un soldo carta viola. In un altro verso soustiose le condizioni di altre unità come la Juventus, la RoNapoli che, per difetto di forper disagio morale, attraversano situazioni. Si tratta verosimildi periodi di oscuramento tranche daranno forse luogo a modi maggiore splendore, però atente la condizione di queste tre è quella che è.

calcio italiano sta realmente atando una zona pericolosa. Se ocuna testimonianza, ecco il richialto dalle gerarchie sportive ai affinchè moderino l'impulso contengano l'impeto del giomisure volute dalla cavalleria, che dal regolamento. La recrudedel gioco duro riflette, a nostro le condizioni tecniche dei giocaUn atleta in perfette condizioni forma non si abbandonerà mai a scorretti. Bisogna che a un gionon rispondano i muscoli, pertroppo o poco o male allenati, afperda il controllo dei nervi. I fattori, volontà e possibilità, sono strettamente connessi perchè possa dall'altro estraniarsi.

maggior parte delle squadre sono a mal partito. Ma il richiamo rigenti federali ha imbrogliato le pure agli arbitri. Essi sono tedare, come si suol dire, una gifreno, ma l'intenzione è meno attuarsi di quello che può rare. L'assillo dell'applicazione della norma ha giocato dome-

(Foto Zamberlan)

Pasinati (Triestina)

scorsa dei brutti scherzi. Ogni die di gara ha una sua «forma menun suo metro, diciamo, nel i falli. Ciò, s'intende, è demeglio sarebbe che il metro unico come per i geometri, ma egoria dell'arbitro di serie deve essere creata. L'arbitro giudica dunque a suo modo. Ma fate disposizioni superiori gli imponuna nuova linea di condotta, nerà male per la via nuova, dicando pure l'orientamento della Non che si voglia criticare il dimento preso onde ingentilire il si tende soltanto in queste note are come anche in questo senso italiano abbia dato di sterzo, dalla normalità.

la situazione sia anormale, lo pure il riprovevole caso Bouna squadra fra le più ricche dizioni è stata portata dalle cirze a servire male la sua nobiltà dovrà scontare le severissime uenze dell'atteggiamento incon-

sulto di tre giocatori, due dei quali — strano e significativo — maglie azzurre.

Quando dicevamo che il campionato, e con esso tutto l'edificio del calcio nazionale, è ad una svolta, eravamo dunque nel giusto. Il foot-ball coinvolge oggi così complessi e voluminosi interessi che non si può assistere allo svolgersi degli eventi senza augurarsi che la perniciosa zona venga al più presto superata con il minor danno possibile per lo sport italiano.

Gli sportivi triestini possono dirsi fortunati, essi potranno assistere domenica a una competizione che impegnerà due squadre che nel momento attuale stanno dando una stupenda prova di serenità unita a grande valore. Il calendario assegna a Trieste l'avvenimento centrale della giornata, una partita che per i riflessi dell'esito sulla graduatoria come anche per valore tecnico e agonistico a se stante, oscura di gran lunga ogni altra del terzo torno di gare del girone di ritorno.

La Triestina e l'Ambrosiana sono chiamate a dare una nuova prova del loro spirito cavalleresco e del loro valore in un confronto che per la sua alta importanza richiederà da ambe le parti il massimo impegno. Al tavolo della Stadio Littorio si giocherà una partita in cui è impegnata una somma cospicua, è il caso di raccomandare ai giocatori la calma.

L'una delle contendenti, l'Ambrosiana, è alle spalle della prima in classifica e, oggi come oggi, costituisce la squadra che raccoglie i maggiori suffragi quale candidata al titolo. L'altra, la Triestina, è a un passo da quel quarto posto che costituisce l'ambizione delle maggiori unità. La partita di domenica può avere valore decisivo per la realizzazione o meno dei due pro-

De Maria (Ambrosiana)

grammi, da qui la sua eccelsa importanza. Saranno di fronte due squadre in gran forma. Nel dimostrarlo ci riconnettiamo al ragionamento circa la relazione che corre fra il gioco duro e la forma. Ebbene, tanto la Triestina quanto l'Ambrosiana possono vantarsi di non aver ancora incomodato il codice sportivo. L'una e l'altra sono immuni da punizioni, non una lira di multa nè una giornata di squalifica offuscano la splendida condotta di queste due squadre. Anche questo è un segno della loro efficienza. S'incontrano, insomma, le due squadre del momento.

La partita sfugge a ogni controllo e pertanto il pronostico, comunque congegnato, può apparire fallace. Non vogliamo però commettere l'insincerità di nascondere che l'opinione pubblica è orientata verso una probabile affermazione della squadra che conta nelle sue file l'intero blocco difensivo della Nazionale, nonchè l'insostituibile frombolière della pattuglia azzurra, Meazza, coadiuvati da giocatori che o furono o sono a lor volta esponenti del calcio italiano nell'ambito internazionale. Ma appunto perchè l'avversario è dei più illustri noi pensiamo e sinceramente speriamo che la nostra squadra, per quell'innato spirito di emulazione che la anima, sappia dare quota al suo gioco cui nelle giornate di vena nulla manca per essere mirabile di contenuto tecnico, oltre che di impeto e abnegazione. Lo speriamo non solo perchè le possibilità di affermazione della Triestina aumenterebbero, ma anche perchè tutti si attendono dall'imminente gara una nuova brillante pagina di vita sportiva nella nostra città.

Schiettamente dobbiamo ammettere che l'Ambrosiana dispone della migliore difesa e dell'attacco migliore, ma aspettiamo che il campo ci dia ragione nell'affermare la superiorità della mediana alabardata su quella nerazzurra. Ci rifiutiamo pure di credere che la nostra squadra sia la meno veloce e la meno battagliera, in compenso della maggiore abilità tattica e tecnica della avversaria. Molti fattori sfavorevoli si possono polverizzare con una gara accorta sì, ma prima di tutto veloce e correttamente battagliera. Undici giocatori che si propongano di non darsi e di non concedere tregua, abili per di più quanto sanno essere i nostri, possono sconvolgere i più ben congegnati piani.

Detto questo, lasciamo al lettore trarre le sue conclusioni.

La partita sulla quale ci siamo dilungati a parlare offusca tutte le altre comprese nel programma della giornata. L'unica gara che avrebbe potuto distogliere una parte dell'attenzione, l'incontro al Littoriale, è stata compromessa dalla decimazione dei ranghi bolognesi. La Lazio dovrebbe pertanto imporsi senza eccessive difficoltà. Il calendario comprende una serie di gare incerte ma d'importanza ridotta. Così le partite Pro Vercelli-Fiorentina, Livorno-Palermo, Milan-Brescia, aperte a tutte le possibilità. Più sicura è la Roma, affrontando il Napoli evidentemente in crisi. Egualmente decisa, salvo imprevisti, la partita della Juventus che affronta una Sampierdarenese in netta ripresa. Anche l'Alessandria dovrebbe avere buon gioco sul Torino.

(Foto Zamberian)

Castello (Triestina)

Lo slalom gigante sulla Marmolada

Fra il 17 e il 19 marzo avranno luogo sulla Marmolada alcune importanti gare organizzate dallo Sci Club Marmolada in collaborazione con varie Società. Il più grande avvenimento sarà lo Slalom Gigante organizzato in collaborazione con lo Sci Club Monte Tricorno. La gara, che si disputerà sopra un percorso avente 1260 m. di dislivello con circa 50 porte, sarà aperta agli sciatori federati di qualunque Nazione, che saranno suddivisi in classi, secondo l'età.

In occasione di queste gare lo Sci Club Monte Tricorno indirà una gita alla volta del Passo Fedaia, con partenza sabato 16 marzo e ritorno la sera del 19. Potranno partecipare alla gita, dato l'affollamento dei Rifugi, soltanto concorrenti e funzionari delle gare. Coloro che desiderano assistere alle gare dovranno quindi impegnarsi, per iscritto, di assumere funzioni di controllo od altre. Le iscrizioni sono aperte.

Bollettino della neve

L'Ufficio turistico dell'Adriatico comunica il seguente bollettino della neve: Tarvisio: neve 60 cm., temp. —1, nevica; Cortina: neve 70 cm., temp. —1, nevica; Pocol: neve 100 cm., temp. —3, nevica; San Martino: neve 120 cm., temp. —3, nevica; Arabba: neve 130 cm., temp. —3, cielo coperto; Corvara: neve 120 cm., temp. —3, nevica; Passo Rolle: neve 220 cm., temp. —9, nevica; Sappada: neve 100 cm., temp. —2, nevica; Asiago: neve 80 cm., temp. —2, nevica; Loqua: neve 25 cm., temp. —5, nevica.

Gite del Monte Tricorno. Causa l'intransitabilità del Passo Campolongo con le slitte, si effettuerà probabilmente la prossima gita per Corvara mediante ferrovia. Gli iscritti sono pregati di ripassare questa sera alle 19, in sede sociale, per gli accordi definitivi.

Campionato sociale di sci del Pubblico Impiego. Causa le pessime condizioni di neve, il campionato sociale di sci del Pubblico Impiego, che doveva svolgersi a Montenero d'Idria, domenica 3 marzo, è rimandato a epoca indeterminata perciò è soppressa la gita sociale alla volta della località suddetta.

Svaghi, propositi e ansie

dei nerazzurri nel ritiro di Abbazia

ABBAZIA, 28

(e. c.) La squadra dell'Ambrosiana ha trascorso ad Abbazia una giornata di riposo. Martedì scorso, prima di partire da Milano, gli undici nero-azzurri hanno compiuto un ultimo allenamento al campo. Ieri sono partiti alla volta di Trieste e stanotte erano ad Abbazia. Essi non toccheranno il pallone fino domenica dopopranzo. Alterneranno la loro attesa con passeggiate e qualche esercitazione ginnica. «Questo digiuno in materia di calcio — dice l'allenatore Feldmann — attizzerà nella partita di domenica l'ansia della lotta e la forza dello slancio. L'attività preparatoria degli atleti sarà limitata fino a domenica ad alcuni esercizi ginnici all'aria aperta, e anche questi brevi, della durata massima di un'ora al giorno. Desidero che facciano piuttosto delle escursioni, e in ciò non occorrerà certo ch'io insista, entusiasti come sono delle incantevoli bellezze della Riviera».

Tale del resto è l'impressione che hanno riportato gli sportivi che Abbazia ha oggi il piacere di ospitare. Essi sono: Carlo Ceresoli, Paolo Agosteo, Ernesto Mascheroni, Ferruccio Ghidini, Riccardo Faccio, Alfredo Pitto, Roberto Porta, Attilio De Maria, Giuseppe Meazza, Alfredo Devincenti, Eligio Vecchi, Giovanni Battistoni (riserva). Con i calciatori sono arrivati l'allenatore Giulio Feldmann e il massaggiatore Guglielmo Zanella. Accompagnano la squadra le gentili signore Ines Pozzani, consorte del presidente dell'Ambrosiana, Molinari, consorte del direttore tecnico, e la signorina Pozzi.

Tutti parlano della Triestina con spirito cavalleresco ma con assoluta sicurezza delle loro forze.

«Quella di domenica sarà una partita magnifica — aggiunge l'allenatore — in quanto l'Ambrosiana e la Triestina sono due squadre che basano principalmente il loro giuoco sulla tecnica e sullo stile. Il morale dei nostri giovani è eccellente. Giocheremo domenica nella nostra formazione completa, nella struttura dunque che darà la maggior efficienza al nostro complesso sportivo.

«La Triestina — egli dice — giuocherà la partita con tenacia e cercherà di sfruttare tutte le sue risorse, questo è chiaro. Si tratta di un impegno decisivo: essere o non essere inclusi nel finale per la disputa della Coppa Europa. Partita quindi difficile, interessante e combattutissima, se consideriamo che la Triestina ha in programma, è umano il ritenerlo, di prendersi la rivincita della sconfitta subita a Milano. Aggiungasi che il campo della Triestina è eccellente e corrisponde in tutte le caratteristiche a quello della Ambrosiana, che quasi tutti i giocatori attuali della squadra nero-azzurra vi hanno giocato due o tre volte, che la volontà di distinguersi è fermamente sentita nei giocatori di tutte e due le squadre... e si vedrà che partite come quella di domenica sono degne di essere classificate fra i maggiori avvenimenti sportivi».

U. S. Triestina. I componenti le squadre I e II allievi, «boys» e «pulcini» devono trovarsi oggi 1.o marzo, alle 15 precise, allo Stadio del Littorio.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Questa sera, alle 20.30 precise, seduta straordinaria del Gruppo.

Campionato misto dell'U. L. I. C. Orario delle partite per domenica: campo Ponziana: ore 8.30, Acegat A - Trieste; ore 10.15, Acegat B - Artiglieri; ore 12, Fortitudo - Stella d'Italia. Campo Montebello: ore 11, Generali - Casalini. Campo Crda: ore 15, Orda - Libertas. Campo Capodistria: ore 15, Isola - Pubblico Impiego.

Il successo del ballo delle bambole

Una curiosa, variopinta e animatissima folla di piccini, vestiti nei più pittoreschi costumi, ha gremito ieri la sala del Ridotto per la tradizionale festa delle Bambole. Tutti gli intervenuti ricevettero in dono un cotillon.

Ben arduo si presentò alla giuria il compito di giudicare i migliori costumi, particolarmente per quelli femminili. Le minuscole donnine con foggie diverse ed alcune improntate alla più schietta eleganza sono passate al vaglio con disinvoltura e con grazia tutta propria.

L'orchestrina Borsatto ha suonato le più recenti novità musicali rendendo più animata la festicciola, che si ripeterà pure lunedì 4 marzo, dalle 16 alle 20. Ecco l'elenco dei premiati:

Categoria maschi: Primo assoluto, Capellani Carlo (Dante). Premi di consolazione: Dobola Sergio (Aroldo), Capellani Mario (Principe), Nardon Marcello (sciatore), Odini Duilio (sardo), Gorli Armando (viveur), Godnig Giorgio (Torero), Salvagno Giorgio (Lift.), Vusio Renato (olandese), Sessi Gianni (idem) e Savero Mario (cosacco).

Categoria femminile: Primo premio, Scocco Bianca (Carioca). Premi di consolazione: Pitacco Anna (damina), Dorossi Anna Maria (fioraia), Moscos Mari (olandesina), Carmeli Lidia (lenci), Sartore A. Maria (contadina istriana), Beltrame Mirella (magistrato), Micheluzzi Silvana (amorino), Rolli Dolores (Primavera), Giorgiutti Ginetta (donnina veneziana), Milocco A. Maria (principessa), Magris Loredana (regina delle carte), Lizzier Bianca (duchessa Dougulaine) e di Maio Luisella (costume del Lanio).

Categoria coppie. Primo: Cresner Ondina e Devella Adriano (Schubert e Anna). Secondo: De Peretti Beppino e Nedda Pellarin (zingari romeni). Seguono: Cappelletti (risorgimento), Rodella (zingari), Pemia (spagnoli), Collio Omero e Miria Tiesentin (Tirolesi).

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Il riuscito ballo al Savoia

pro Scuola «Duca d'Aosta

Ieri sera, le lussuose sale del «Savoia» hanno accolto una gran folla di pubblico fine ed elegante ivi convenuto per partecipare al gran ballo organizzato con appassionato fervore dal solerte Comitato delle patronesse della scuola «Duca d'Aosta». Ospite graditissima è stata una schiera di brillanti ufficiali della Marina. Numerosissime signore e signorine hanno reso più leggiadra e festosa la serata. Sono stati sorteggiati tra le signore ricchissimi doni.

I balli del «Guf» in sala massima. Continuando la brillante serie dei suoi trattenimenti, il Comitato balli del Gruppo Universitario Fascista organizza per domani un altro grande trattenimento che riunirà anche questa settimana tutta la folta schiera dei goliardi triestini unitamente a tutti gli affezionati simpatizzanti del nostro «Guf». Tra tutti gli intervenuti saranno sorteggiati 5 biglietti omaggio per l'ingresso alla grande veglia mascherata «Nel Regno di goliardia», che si terrà nella stessa sala, lunedì 4 dalle 21.30 in poi.

Il ballo «in crociera» dei canottieri dell'«Adria». Sabato grasso, l'«Adria», per essere in carattere, intraprenderà una crociera carnevalesca che avrà inizio la sera alle 22 e terminerà alle prime luci del giorno scccessivo. Ritrovo mascherati, in costume da crociera o in marsina o in smoking o in divisa, nella sala massima di via Coroneo. Non mancheranno nè le sorprese, nè gli scherzi di cotillon. Biglietti di invito e informazioni presso la sede della S. T. C. «Adria», al molo Sartorio (tel. 50-33).

Il ballo degli studenti nautici al «Dimm». Domani gli studenti nautici daranno nelle lussuose sale del «Dimm», sezione Stati maggiori e amministrativi, il suo grande ballo. Si preparano agli invitati numerose gradite sorprese. Una ottima orchestrina, coadiuvata da un noto cantante, eseguirà i ballabili in voga. Come è noto la serata ha uno scopo altamente benefico.

Veglie e trattenimenti

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Sabato 2 marzo, dalle 21.30 in poi, si terrà il solito trattenimento di danza, riservato ai soci e agli invitati.

Al D. A. C. Domani sera alle 21.30. avrà luogo al Dopolavoro addetti al commercio di via Crispi 7, l'annunciato ballo dello sport. Al simpatico trattenimento arriderà certamente un lusinghiero successo.

Al Pubblico Impiego. Domani sera, 2 marzo, nelle sale del Dopolavoro Pubblico Impiego, di via Coroneo 15, avrà inizio dalle 22 il veglione dei salariati dipendenti dagli enti pubblici, che si protrarrà sino al mattino. Tanto per i soci che per i familiari l'ingresso è gratuito.

Al Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 21 le sale del Dopolavoro impiegati e professionisti verranno aperte alla folla festosa dei valligiani, sciatori, escursionisti per la tradizionale Sagra dei valligiani. Si interviene alla festa in abito sportivo o costume valligiano, sciatorio, escursionistico. Per inviti questa sera in sede (via Imbriani 6, telefono 34-86) dalle 18 alle 20. Sabato prossimo, dalle 21 al mattino, si terrà la prima veglia mascherata.

Società Ginnastica. Domani sera dalle 21.30 in poi, si terrà nella palestra il grande ballo sociale. Alla serata non mancherà la tradizionale signorilità e giovanile gaiezza. S'interviene in abito nero.

Al Dopolavoro Mutua impiegati. Domani, avrà luogo nella sede l'annunciata veglia mascherata «Ridda dei colori», alla quale si potrà intervenire in maschera.

Al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie, si terranno le solite lezioni di danza per i bambini e adulti. Le lezioni, dirette dal signor Del Fabbro, verranno eseguite con il seguente orario: dalle 18.30 alle 19.30 per i bambini e dalle 19.30 alle 20.30 per gli adulti. Domani 2 marzo, si terrà la seconda veglia danzante di Carnevale. Per domenica, ballo per i bambini dei soci. L'ultimo di Carnevale, grande veglione.

Al Dopolavoro «Telve». Domani 2 marzo i partecipanti alla Crociera dinamico-carnevalesca organizzata dal Dopolavoro «Telve», sosteranno a Tokio dalle 21.30 alle 4.

Al Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani, dalle 21 in poi, veglione danzante nella sala di via E. Tarabochia 3, I. Si può intervenire in costume. Domenica trattenimento danzante dalle 18 in poi.

Al Dopolavoro Interaziendale Chimici. Martedì prossimo, ultimo di Carnevale, avrà luogo nella bella sede del Dopolavoro di via Conti 11, il gran ballo intitolato «L'addio al Carnevale».

La veglia mascherata ai Bancari. Domani, sabato, dalle 22 in poi, si terrà in sede una grande veglia mascherata.

Al G. R. F. «Quis contra nos?». Domani sera, dalle 21 al mattino, nella sede del «Quis contra nos?» vi sarà un veglione mascherato che si protrarrà sino al mattino. Domenica, trattenimento di danza e martedì addio al Carnevale.

Moto Club Trieste. Domani 2 marzo, dalle 22, grande ballo dello sport. Domenica 3 marzo, dalle 17, ballo dei bambini; dalle 22, solito trattenimento danzante per adulti. Durante la serata verrà fatta la premiazione dei vincitori del torneo di briscola e tresette.

Al Dopolavoro «Sempre Avanti». Martedì dalle 21 in poi, nella sala di via Pierluigi da Palestrina n. 3, II p., grande veglione mascherato. S'interviene in abito da sera o in maschera. Si accede per invito o tessera sociale. Inviti in sede, via Torrebianca 43, dalle 20 alle 22.

Al Dopolavoro «A. Olivares». Sabato prossimo seconda veglia, che si terrà nella sala massima in via della Valle 8. Inviti e biglietti d'ingresso in sede dalle 20 alle 21.

Un festoso convegno di Carnevale avrà luogo domani sera nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, dalle 21 in poi. Domenica consueto festino della mattina, dalle 11, e dalle 16.30 festa di domenica grassa. Il ballo dei fiori, che ha sempre riscosso il plauso dei partecipanti, avrà luogo lunedì 4 marzo dalle 21 in poi.

Alla Sezione C del D. I. M. M. Domani alle 21, avrà luogo, nella sede della sezione C del D. I. M. M., una veglia danzante.

Al D. A. Beltrame. Domani sera, dalle 22 alle 4, si terrà nella sede sociale, il grande veglione dei filodrammatici del D. A. Beltrame. Inviti e tessere dell'O. N. D. per l'anno XIII, senza dei quali non si potrà accedere alla sala.

Al C. C. «Saturnia». Domenica prossima 3 marzo, addio al Carnevale, indetto dai canottieri del C. C. «Saturnia». Il trattenimento avrà inizio alle 17. Quello di mercoledì 6 marzo è stato sospeso. Per il tè di domenica è valevole l'invito permanente.

Al D. S. «Monte Nero». Sabato si terrà nella sala Banelli di Servola un grande veglione mascherato.

Nel regno di goliardia

La veglia mascherata e il suo scopo benefico

Il Comitato balli del Gruppo Universitario Fascista, nell'intento di offrire all'innumerevole folla dei suoi goliardi e simpatizzanti un trattenimento veramente eccezionale per la ricchezza dei premi messi in palio e l'accurata preparazione, indice per lunedì 4 marzo la grande veglia mascherata «Nel regno di goliardia».

Ogni intervento riceverà parecchi doni, mentre altri ricchi premi saranno sorteggiati. «Roulette Vivente» e la «Sorpresa dello Champagne» saranno sorprese ricche di magnifici doni. Ma a rendere il trattenimento di un'importanza veramente eccezionale concorrerà un'altra sorpresa ben più grande di tutte le precedenti, sulla quale però si mantiene il più assoluto riserbo.

L'incasso netto sarà destinato alle Opere Assistenziali del «Guf» e in modo particolare alle Borse di Studio di cui pubblichiamo le norme di concorso in altra parte del giornale.

Attrazioni e premi in sala massima

per il veglioncino mastroremiano dell'O. N. D.

Per martedì 5 marzo, ultimo di Carnevale, dalle 16 alle 20, il Dopolavoro provinciale dà appuntamento nella bella sala màssima di via Coroneo, addobbata in carattere, ai figli dei dopolavoristi triestini e a tutti gli amici del giornale per ragazzi *Mastro Remo*, i cui buffi personaggi delle pagine a colori saranno presenti in sala. A tutti i piccoli intervenuti sarà regalato, al loro ingresso in sala, un abbonamento per tre mesi al giornalino. Alcuni premi saranno messi in palio, per mezzo di originali concorsi, dai radiopersonaggi del «Cantuccio dei bambini» che arriveranno... in rumoroso radioviaggio tra i piccoli: faremo così la conoscenza di Mastro Remo, dell'Amico Lucio, della Zia dei perchè e di Zio Bombarda.

Un'apposita giuria premierà le migliori mascherine che si presenteranno in costume di personaggi delle pagine a colori del *Mastro Remo*, che saranno fotografati per la pubblicazione. Ricchi premi saranno riservati ai Dopolavoro che parteciperanno con i più numerosi e più originali gruppi di mascherine «mastroremiane» (per consigli e preparazione di figurini rivolgersi alla Casa del Bambino) e anche alle più belle mascherine non mastroremiane.

Le eccezionali attrattive del veglioncino faranno raccogliere in sala massima la più elegante e festosa folla di bimbi e di mamme di Trieste e delle vicine Provincie, da dove hanno assicurato il loro arrivo numerose comitive di assidui radioamici.

L'odierno trattenimento della Scuola Evangelica. Oggi, alle 18, avrà luogo l'annunciato trattenimento di beneficenza che sarà svolto dagli alunni della Scuola Evangelica. Verrà eseguito un ricco programma, comprendente i seguenti numeri: ballo dei Nanetti; ballo delle carte da gioco; «La furlana»; Scherzo alpestre; Sciatori; Schubert ed Anna; Valzer lento; Danza delle luci. I piccoli attori indosseranno dei graziosi costumi, e le danze saranno accompagnate da musiche tipiche. Dopo lo spettacolo un ballo per bambini.

Nel pulire una vetrata

Mario Zemba, di 38 anni, abitante in via dell'Istria, al chilometro 20, pulitore di vetrate, mentre stava ieri sera, lavando i vetri di un negozio sito al n. 16 di via Giuseppe Mazzini, essendogli scivolata di sotto la scala a piuoli, cadde e riportò all'anca destra una estesa contusione e contusioni riportò pure ai gomiti ed alla gamba destra. Passava di là il camioncino della ditta Oehler, il cui commesso, Pietro Peressini, fece salire il ferito sul veicolo che fu così trasportato all'ospedale Regina Elena.

CRONACA GIUDIZIARIA

Assoluzione

(Corte d'Assise) E' terminato ieri sera, a tarda ora, il processo a carico del dott. Antonio Deugenio fu Giuseppe, nato nel 1880 a Cerignola, abitante in via Cesare Battisti 10, accusato di avere approfittato con oscure intenzioni della indisposizione fisica di una ammalata. Il processo, ultimo dell'attuale sessione, s'è svolto a porte chiuse. La Corte, sulla scorta delle risultanze dibattimentali, ha assolto il Deugenio da ogni addebito, per non avere egli commesso il fatto.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Tasso; parte civile avv. Robba; difesa avvocati Turola e Poillucci; cancelliere sig. Palma.

L'operaio fulminato da una lampadina

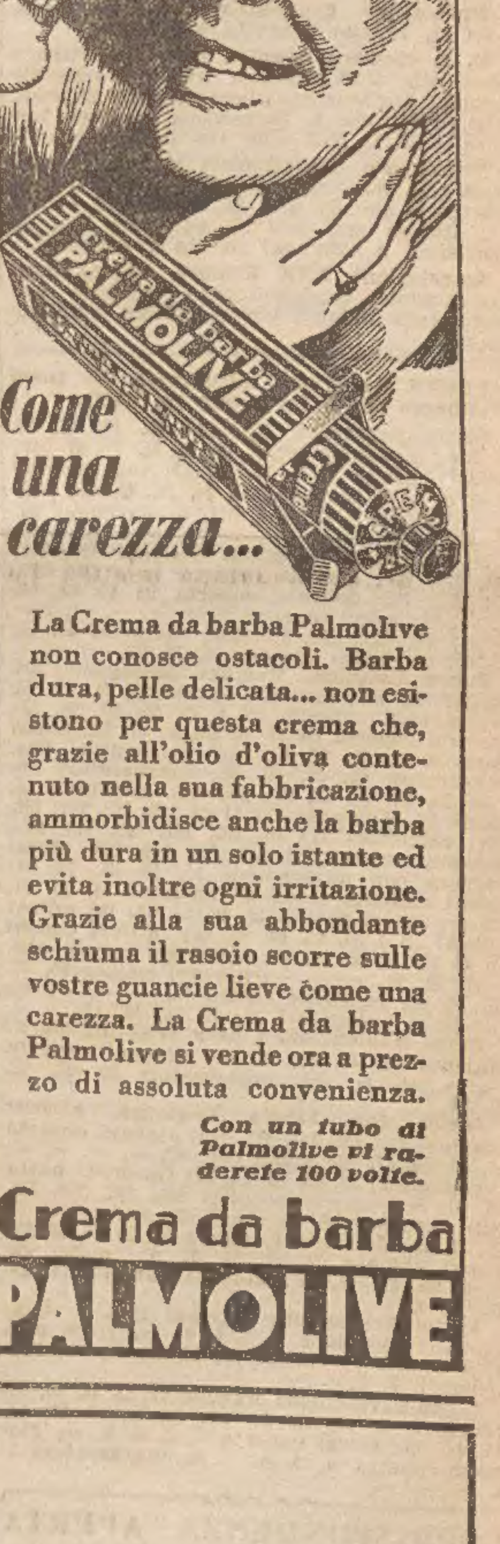
(Tribunale Penale) La sera del 30 agosto scorso, il meccanico tubista Luigi Gulli mentre stava lavorando alla posa in opera di un contatore nel serbatoio dell'acquedotto di S. M. M. superiore, nell'afferrare una lampadina elettrica, posta nel sotterraneo per la verifica dei flessimetri, provocò un contatto in seguito al quale rimase fulminato.

Responsabile del doloroso accidente fu ritenuto l'assistente edile Primo Schiavi di Antonio, di 28 anni, residente a Gorizia, il quale, per incarico dell'impresa Petrucco e Costantini, appaltatrice dei lavori, aveva eseguito l'attacco elettrico che causò la morte del Gulli.

Comparso ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, il Gulli ha dichiarato di essere estraneo all'accidente, il quale avvenne per imprudenza del Gulli, dato che questi non aveva preso le debite precauzioni nel maneggiare la lampadina, attaccata ad un filo della tensione di 220 volt.

Comunque il P. M. aveva ritenuto di chiedere 7 mesi di reclusione. Il Tribunale però, vagliate tutte le circostanze di causa, ha assolto lo Schiavi per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Freschi; cancelliere Janni.



Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Sabato alle 21.30 ballo sociale, abito nero. Domenica alle 16 ballo bambini; alle 21 trattenimento danza soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Soci iscritti Alpina da oltre 25 anni invitati passare segreteria. Stasera iscrizioni escursioni sciatorie rifugi Grego, Alpe del Lago e Nassfeld (Pramollo) ferrovia, a Luico autocorriera.

Società Operaia Triestina. Viste le buone condizioni della neve, la sezione sportiva gruppo sciatori, organizza per domenica gita sciatoria a Luico, con automezzo. Quota lire 10; iscrizioni seralmente sede, E. Tarabochia 3, dalle 20.30 alle 21.30. Tel. 79-17. Partenza ponte della Fabra alle ore 5.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera sagra valligiana. Obbligatorio costume in carattere. Domani sera veglia mascherata. Smoking, divisa, abito nero o maschera. Inviti permanenti. Domenica tè danzante dalle 18 alle 22. Entro questa sera iscrizioni gita sciatoria Val Mogenza e Sappada (Coppa Invernizzi). Martedì veglia mascherata «Addio al Carnevale». Informazioni e richieste d'invito a mezzo di un socio alla segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro poligrafico «L. Morara-Sassi». Rinnovo tessere O. N. D. anno XIII giornalmente 9-12 e 15-22. Aperte iscrizioni sezioni: pallavolo, pallacanestro, tamburello. Seralmente torneo tennis da tavolo. Domenica, ore 9, Stadio Littorio allenamento tamburello. Domani, sala Moto Club veglia dello sport.

Dopolavoro Chimici. Oggi 18.30-19.30 scuola analfabeti; 19.30-22 atletica pesante; 19.30-20.30 ginnastica svedese femminile; 20.30-21.30 ginnastica svedese maschile; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 14.30-16 scuola canto femminile; 20.30-23 prove orchestrali; dalle 21.30 scuola danza. Domani ore 21 seduta comitato festeggiamenti; ore 21 serata danze classiche. Martedì 5 marzo: festa danzante addio al Carnevale.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. Domani ballo mascherato, al miglior costume premio. Alle signorine intervenute verrà offerto un omaggio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sabato e domenica gite sciatorie a Sappada, lire 16. Un autocarro partirà sabato alle 19 e un altro alle 3 di notte. Tutti e due, dai portici di piazza Goldoni. Iscrizioni e biglietti in vendita sede, via Tiziano Vecellio 4. In sede, 18.30-19.30, lezioni ballo bambini e 19.30-20.30 adulti. Alle 20 volatisti al Dopolavoro provinciale per premiazione campionato.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi nel pomeriggio, consuete lezioni di danze ritmiche. Dalle 17 in poi, giuoco. Domani grande ballo dei bambini in costume, dalle 17 alle 20; dalle 22 grande ballo degli studenti nautici. Per inviti, segreteria 18.30-20.30.

Dopolavoro Artigiano. Giocatori pallavolo invitati sede domani alle 21, per comunicazioni. Questa sera allenamento alle 20 campo via dell'Istria.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Atlete oggi sede 19.30; marciatori sede ore 20. Sabato ballo.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Volatisti questa sera alle 20 al Dopolavoro per premiazione. Martedì, ultimo di Carnovale, sagra escursionisti.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 19 alle 21, palestra allenamento pugilato; dalle 20 alle 22 pallacesto; domani ballo dalle 22; domenica 9.30-11.30, corso saldatori elettrici; 17 in poi tè danzante. Oggi si chiudono iscrizioni gita sciatoria Sappada.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera, alle 21, lezione gratuita esperanto.

D. S. «Sempre Avanti». Domenica ritrovo sede alle 14.30. Martedì ultimo Carnevale grande veglione mascherato, dalle 21 sala, via Palestrina 3. Seralmente rinnovo tessere O. N. D. 20-22 sede, via Torrebianca 43.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria con automezzo a Nevea, partenza sabato alle 21 Portici di Chiozza. Quota: soci lire 20, non soci lire 22. Iscrizioni a tutt'oggi in via Fonderia 3.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono iscrizioni gita sciatoria con automezzo Rifugio Grego, ottime condizioni neve.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 1.o marzo (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 198, 201, 203, 204, 206; giovani coperta in I 107, 117, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 291, 224, 292, 293, 294; carbonai 61, 62, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 104, 88, 105, 90, 107; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 39, 55, 50, 56, 51; giovani coperta in II 24, 35, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 50, 61, 51, 62, 52; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 53, 43, 54, 55, 56; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11.; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 15, 29, 16, 30, 17.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 23, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

CORRISPONDENZA APERTA

** Zino e Zano.* Il primo giornale che apparve in Europa fu il «De Nieuwe Tudinghem», stampato ad Anversa sin dal 1605. Questo giornale assunse nel 1737 il nome di «Gazette van Antwierpen» la quale cessò di esistere nel 1827. 2) Il più longevo giornale d'Italia è la «Gazzetta di Venezia» che è già entrata nel suo centonovantacinquesimo anno di età.

Una madre disperata. Per il personale subalterno alle dipendenze del Ministero delle Comunicazioni sono stati indetti i seguenti concorsi: 1) 1 posto d'inserviente; requisiti: saper leggere e scrivere, età non superiore ai 30 anni; 2) 7 posti d'inserviente in prova; requisiti: saper leggere e scrivere, età non superiore ai 34 anni; 3) Amministrazione postelegrafonica: personale a contratto a termine. Posti 600 per agenti subalterni ausiliari. Per parteciparvi occorre essere in possesso del certificato di compimento delle scuole elementari, e non aver superato i 25 anni di età.

Ocin 333. 1) Non c'è niente di male se paga lui, a meno che la signorina non insista di voler rifondere poi la spesa. 2) No, tanto meno in quanto viene invitato. Egli pagherà ciò che eventualmente in seguito ordinerà per se od offrirà alle signore. 3) Ognuno pagherà per se e per i propri invitati. 4) Agli sposi spetta, al banchetto nuziale, il posto d'onore. I loro genitori siederanno, preferibilmente, dirimpetto.

L. C. R. Per andare a lavorare in colonia deve far domanda ad una delle aziende coloniali di cui potrà rilevare gli indirizzi dagli elenchi in possesso delle locali Questure, alle quali vengono comunicati dal Ministero delle Colonie. Non possiamo riportarle nello spazio ristretto di questa rubrica tutte le informazioni che lei ci chiede. Può rivolgersi direttamente al Ministero delle Colonie e all'Istituto Coloniale Fascista.

Carriera militare. Può inoltrare la domanda. La decisione circa l'ammissione dipenderà poi dal giudizio insindacabile del Ministero competente.

Paola. Non siamo in grado di soddisfare la sua richiesta, non avendo a disposizione la collezione di quei giornali. — *Un artigliere in congedo.* Deve rivolgere la domanda al Distretto Militare.

Fiume. Il titolo di «ragioniere spetta soltanto ai cittadini italiani che hanno conseguito il diploma presso gli istituti del Regno o che siano iscritti negli albi dei Collegi dei ragionieri in base alla legge 15 luglio 1906, N. 327. Per i titoli di studio conseguiti presso le accademie di commercio a. u. è necessario, dopo conseguita la cittadinanza italiana, chiedere il riconoscimento dell'equipollenza alla commissione speciale presso il Ministero dell'Educazione Nazionale.

— *Ligure.* Assuma come motto il notissimo «Provando e riprovando» e ne tragga forza per nuovi tentativi che le auguriamo vittoriosi. Col ritentare fiduciosamente e tenacemente si finisce spesso per imboccare la strada del successo.

La Borsa di Trieste

febbraio	27	28	febbraio	27	28
Rend. 3½%	78.30	77.90	Gerolim.	20.50	20.50
Pr. Redim.	76.40	75.70	Libera Tr.	54.50	55.—
Obbl. Ven.	89.50	89.50	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	101.10	101.—	Lloyd Tr.	81.—	81.—
B.T.n. 1941	101.30	101.—	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	94.50	94.—	Martinol.	78.—	78.—
I. R. I.	485.25	481.50	Meridion.	600.—	600.—
Elett. F.S.	486.50	484.—	Premuda	205.—	205.—
Dan.-Sava	175.—	174.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	84.50	84.50
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	202.—	202.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	55.—	57.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito It.	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	41.50	42.—
Generali	4005.—	4005.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	530.—	530.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2015.—	2025.—	Edison or.	750.—	750.—
Riun. A	1672½	1865.—	Edison p.	520.—	520.—
Riun. B	1832½	1832½	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	263.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	17.—	17.—	Terni	211.50	215.—

CAMBI: Londra 57.20; New York 11.76; Francia 77.85; Belgio 276.50; Svizzera 382.50; Amsterdam 798.50.

Mercato fermo per le navigazioni, tutto il resto trascurato, eccetto i Cantieri che chiudono a 57.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	517.50	518.50
Opere Pubbliche 5%	490.75	494.—
Cassa R. Milano 4%	495.—	495.—
Monte Paschi 4%	484.50	484.—
Cr. Fond. Roma 4%	475.—	475.—
Pubblica Utilità 6%	496.—	493.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	494.50	494.50
Credito Navale 6.50%	499.—	498.—
Edison em. 1931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	500.—	501.—
Merid. Elettric. 6%	498.50	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Posti in concorso

Il Consorzio provinciale antitubercolare ha banditi i seguenti pubblici concorsi: 1) Posto di direttore del Consorzio, del dispensario provinciale e del dispensario mobile; 2) 1 posto di medico-aiuto al dispensario provinciale di Trieste e 3 posti di direttore alle Sezioni dispensariali di Grado, Monfalcone e Muggia; 3) 5 posti di assistente sanitaria visitatrice per il dispensario provinciale e le Sezioni dispensariali di Monfalcone, Grado e Muggia. I concorsi scadono alle ore 12 del giorno 29 maggio p. v. e le domande dovranno essere presentate alla segreteria del Consorzio, via Geppa n. 21, I. Le condizioni dei concorsi sono ostensibili alla sede del Consorzio tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Adriano, Albino, Ercolano, Antonina.

NASCITE (28 febbraio 1935): Legittimi: Prahl Carlo; Strukeli Giovanni; Rubini Mario; Manna Ferruccio; Hatze Lucilla; Ulcigrai Furio; Bressan Maria. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Sudic ved. Cok Maria a. 73; Braulin ved. Liprandi Antonietta a. 86; Versa ved. Miani Angela a. 52; Fornasaro Attilio a. 36; Bevilacqua Rodolfo a. 66; Buda Giuseppe a. 45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 6.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

JENNY JUGO

ritorna a deliziare le sue ammiratrici col suo recente trionfo:

Signorina... Signora

assieme a PAUL HABIGER, il fine comico tedesco

JENNY JUGO
capriccioso musetto di bambina, seducente e brillante, esplica in questo film brioso tutta la sua grazia birichina, trascinando il pubblico, dal principio alla fine, ad una risata calda e continua.

Oggi al Supercinema Eden

III Posto L. 1.50 - Dopolav., studenti e ragazzi L. 1

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. SIGNORINA modeste pretese offresi per piccola famiglia tutto giorno, accompagnare bambini, buoni attestati. Offerte Cassetta 12315 A, Unione Pubblicità. 12315 A

CAMERIERA giovane, ottimi attestati, brava massaia, paziente bambini, offresi presso una, due persone. Timeus 16, presso Bremini. 33108 A

DOMESTICA con attestati, brava, offresi. Via Slataper 12, portineria. 12318 A

DONNA capace, svelta, pulita, onesta, laboriosa, offresi dalle 8 alle 16. S. Maria Maggiore 1-II. 63645 A

FRIULANA stabile 24enne offresi buona piccola famiglia. Viale XX Settembre 95 porta 8. 63648 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Filippo Corridoni 19-III, Lipot. 63614 A

PRESTASERVIZI offresi. Crispi 12-I. 33100 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi servizio. Corso Garibaldi 27-V. 63635 A

RAGAZZA friulana 18enne, capace tutti lavori. Via Lavatoio 1, portinaia. 63636 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi buone referenze. Via Romagna 2-III porta 5. 63628 A

RAGAZZA giovane onesta, con lunghi attestati, anche cucinare, per tutti lavori, offresi. XX Settembre 27, portinaio. 33097 A

RAGAZZA principiante, miti pretese, cerca servizio stabile. Torrebianca 20, portinaia. 33092 A

RAGAZZA 15enne principiante friulana cerca servizio, miti pretese. Rivolgersi Zanini, via Udine 25-II. 33081 A

RAGAZZA 18enne capace tutti lavori offresi. Piazza di Donota 3-I. 63639 A

30ENNE fidata, bella presenza, tutto fare, offresi. Rossetti 23-I, Kerti. 63623 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente per Trieste, Zara, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, ragazze tutte età; governanti, segretarie, ecc. Ginnastica 15 (Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche (quattro), cuoca fina, paga 220, governante cercansi. Torrebianca 24. 33114 B

A. CAMERIERA domestica cerca piccola distinta famiglia, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1565 B

Teatro Nazionale

Domenica 3, ore 10.45

7a Eccezionale mattinata
TOPOLINO E SINFONIE A COLORI

Creazioni di Walt-Disney

Produzione: «ARTISTI ASSOCIATI»

PROGRAMMA:

1) L.U.C.E.
2) LEGGENDA DEL BOSCO, cartoni a colori di W. Disney.
3) TOPOLINO EROE DELL'ARIA, cartoni di W. Disney.
4) PINGUINI INNAMORATI, cartoni a colori di W. Disney.
5) RAPSODIA SPORTIVA, documentario.
6) NINNA-NANNA, cartoni a colori di W. Disney.
7) TOPOLINO AL CONCORSO IPPICO, cartoni di W. Disney.
8) TOPOLINO BRIGANTE DEL CIELO, cartoni di W. Disney.

Prezzi d'ingresso:
Adulti L. 2, Ragazzi L. 1

A. SIGNORE, signorine, ragazze, persone fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 12322 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi ore 8. Indirizzo Piccolo. 63629 B

DOMESTICA 20enne, sana, tutto fare, cercasi. Stuparich 15 Pighetti. 63657 B

PRESTASERVIZI mattinata lire 50 cercasi. Ruggero Manna 19 porta 8. 63612 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina cercasi. S. Giustina 15 porta 9. 4379 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSA giovane, praticante, bella presenza, parla anche sloveno, offresi miti pretese. Cassetta 12315 C, Unione Pubblicità. 12315 C

ACCORDATORE pianoforti, competentissimo, offresi ovunque vantaggiosissimamente. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 7128 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco perfetta, bene francese, pratica ufficio, offresi. Cassetta 12308 C, Unione Pubblicità. 12306 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso Salone Excelsior. Barcola, telefono 82-78. 12325 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Ondulazione acqua 2.70, Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 12309 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Riveltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 32967 CC

LAVORI rammendatura capacissima, riparazioni, offresi giornata lire 5. Cassetta 12066 CC, Unione Pubblicità. 12066 CC

PERMANENTI complete lire 16. Ditta Attilio Battara, via Genova 23. 63637 CC

PERMANENTI valore reale L. 80 si eseguiscono titolo reclame L. 20, macchine moderne, personale specializzato. Tinture, ondulazioni, ecc. Molingrande 7. 4372 CC

RIFORMATURE ultima creazione, cappelli feltro paglia 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 63660 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VOLETE guadagnare 100 lire settimanali eseguendo facilissimo lavoro vostro domicilio? Campione L. 2 francobolli. Lamalla, Gonfalonieri 3, Cremona. 12062 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Leone Fortis 34 (Ponziana). 33116 D

COMMESSA principiante cerca Bazar Helvetia, corso Garibaldi 5. 33055 D

GARZONA cercasi. Francescato, Portici Chiozza. 33119 D

GARZONA e mezza lavorante modista cercasi. Via S. Lazzaro 5-I. 63655 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 9. 00593 D

LAVORANTE sarta uomo cerco. Sartoria Tomei, via Istituto 24. 63618 D

MODISTA lavorante finita cercasi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 33083 D

RAGAZZO principiante cercasi. Kandler 5, falegname. 63631 D

RAGAZZO barbiere cerco. Mazzini 38. 33121 D

SIGNORINA italiana, tedesca, pratica lavori ufficio, cognizioni contabilità, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 12305 D, Unione Pubblicità. 12305 D

SIGNORINA praticante ufficio, giovane, intelligente, cercasi. Offerte Cassetta 12315 D, Unione Pubblicità. 12315 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA soleggiata affittasi distinto. Fabbri 2, portiere. 12328 F

A. A. A. CAMERETTA con vitto affittasi presso coniugi. Mazzini 12 porta 9. 33077 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero pensione. Geppa 15-II. 33106 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, vitto affittasi stabile 600. Indirizzo Piccolo. 63642 F

A. A. ARIOSA elegante, indipendente, centro, volendo vitto. Trento 1 porta 10. 63644 F

A. A. BELLISSIMA soleggiata, termosifone, vitto completo. Carducci 35-I. 63647 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Muda Vecchia 2, primo. 33101 F

A. A. MOBILIATA bellissima, pensione ottima, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 33079 F

A. A. PENSIONE darebbesi prezzo mite. Imbriani 8-III, sinistra. 33088 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, comodo di cucina, affittasi prontamente. Milano 29-II. 63611 F

A. CAMERINO affittasi. Via S. Lazzaro 20-I. 63650 F

A. MOBILIATA una persona, pulitissima, affittasi. Ginnastica 33 porta 15. 33102 F

A. STANZA mobiliata. Via del Toro 8, porta 11. 63638 F

A. STANZA mobiliata, bella, grande, massima pulizia, con biancheria, affittasi distinto. Battisti 19, destra. 63632 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8 porta 7. 33085 F

CAMERA e camerino mobiliato, con vitto, affittasi persona sola. Jacopo Cavalli 8. 33093 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via dell'Università 14-I. 4377 F

CAMERA vuota affittasi. Via Artisti 3-I. 33110 F

CAMERA vuota (eventualmente due), comodo cucina, affittasi. Via Kandler 7 porta 10. 33091 F

CAMERA elegante, vitto ottimo, cura vestiario. Gatteri 29 porta 2. 12331 F

CAMERA vuota grandissima, acqua luce, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12313 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Madonna Mare 3-II destra. 4378 F

CAMERINO soleggiato affittasi onesto. Media 8-III; Michelli. 63646 F

CAMERINO affittasi subito presso distinti. Gelsi 12 porta 6. 12324 F

CAMERINO mobiliato davanti, soleggiato, affittasi. Canova 21-I porta 8. 33111 F

CAMERINO mobiliato eventualmente vitto affittasi. Udine 27-I, porta 6. 33112 F

ELEGANTE soleggiata, casa signorile, affittasi, distinto. Rossetti 24-II sinistra. 12317 F

ELEGANTE, soleggiata, affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 46-IV, 33118 F

LETTO affittasi. Guardia 13-I sinistra. 33094 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a distinti coniugi o due amici. Indirizzo Piccolo. 33107 F

MOBILIATA uso salotto affittasi persona distinto, presso sola. Indirizzo Piccolo. 33096 F

MOBILIATA affittasi presso coniugi, unico subinquilino. Ruggero Manna 22 porta 5. (Stazione Centrale). 63643 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11-II. 33086 F

MOBILIATA uno-due letti, pulitissima, tranquilla, affittasi. Corso Vittorio 3-IV sinistra. 33080 F

MOBILIATA con vitto presso distinta famiglia affittasi. Torrebianca 21 porta 10. 63633 F

MOBILIATA affittasi, centro, prezzo mite. XXX Ottobre 4-III, Conrad. 33090 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani 14, porta 9. 63626 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi prontamente distinta persona, unico subinquilino. Rossetti 15 mezzanino, sinistra. 63631 F

STANZA bella affittasi distinta persona, volendo pranzo. Rossetti 41 porta 14. 63627 F

STANZA elegante, soleggiata, ingresso scale, volendo uso salotto, affittasi a distinto. Gatteri 10 porta 4. 63656 F

STANZA mobiliata affittasi. Esclusi uomini. Via Ginnastica 34-I. 63652 F

STANZA vuota, soleggiata, poggiuolo grande, affittasi persona sola. Carpison 14-III, destra. 63625 F

STANZA vuota grande, ariosa, affittasi a distinto. Alfieri 11-III, porta 8. 33082 F

STANZA un letto affittasi. Rittmeyer 15-I sinistra. 63649 F

STANZA vuota, mobiliata, grande, davanti, ingresso scale, affittasi a distinta signorina. D'Azeglio 11 porta 8. 63661 F

VITTO abbondante lire 2.50 pasto darebbesi a distinti. Indirizzo Piccolo. 33095 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Doposcuola. 12330 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 24). Corsi preparatori medi inferiori, superiori, tutte scuole medie. Doposcuola. Lezioni individuali. Professori regi. Ambiente distinto. 12329 G

A. A. BALLARE economicamente in pari rete prestissimo. Scuola Tsmimezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 33109 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 23884 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 63615 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 31 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12283 G

LAUREATO impartirebbe lezioni ripetizioni matematica fisica anche domicilio, prezzo mitissimo. Cassetta 12267 G, Unione Pubblicità. 12267 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12283 G

SCUOLA Donda inizia 7 marzo corso economico taglio, cucito, 30 mensili. Pellico 4. 77 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO spesa nome Bagatto smarrito Corso. Pregasi riportarlo Donota 4. 33099 H

PORTAMONETE smarrito contenente 4 biglietti Monte e ricevute Tesoreria. Portarlo indirizzo Piccolo. 63616 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI tutti paraggi, tutti prezzi, disponibili anche subito. Ginnastica n. 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi 5, 6, 8, stanze, ascensore, calefazione centrale, affittansi. Piazza Oberdan. Rivolgersi ore antimeridiane via Galatti 22, tel. 31-51. 33031 I

A. A. APPARTAMENTO signorile II piano, perfetto ordine, 5 camere, una divisibile, cameretta, bagno, cucina, veranda soleggiata, due ingressi, affittasi 30 giugno. Via Bosco 2 (Piazza Garibaldi). 33037 I

APPARTAMENTO 3 stanze (una entrata scale) camerino, cucina, bagno, 290 mensili, affittasi prontamente. Ricci 3. 63622 I

BOTTEGHE e magazzini, affittansi prontamente. Informazioni Battisti 27, Stoppani, dalle 15 alle 18. 63630 I

MAGAZZINO grande, affittasi. Viale XX Settembre 23, a 100 mensili. 63634 I

QUARTIERE camera e cucina L. 97 mensili affittasi, via Scuola Nuova 22. 63640 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi prontamente. Lazzaretto Vecchio 17-III. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, telefono 6723. 100178 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 12193 I

QUARTIERINO due camere cucina, affittasi subito. Via Crociferi 5 porta 21. 4375 I

VILLA mobiliata (provincia Trieste) luogo saluberrimo, affittasi. Scrivere: Cassetta 12180 I, Unione Pubblicità. 12180 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 3-4 stanze stanzino bagno, con giardino, cercano coniugi. Offerte dettagliate. Cassetta 12304 L, Unione Pubblicità. 12304 L

MAGAZZINO centro adatto garage cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12310 L, Unione Pubblicità. 12310 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 12312 M

BAGNO completo vendesi occasione. Timeus n. 7. 33120 M

BAULE tipo armadio, coperta auto pluche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33103 M

CARROZZELLA fonda moderna seminuova, altra sport, vendonsi occasionissima. Molinovento 23. 12320 M

CIPPO forma piramide, per Cimitero, in pietra Carso, con vaso, vendesi. Vasari 19 portineria. 0033063 M

DIVISA nera ufficiali, figura alta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63624 M

GRAMMOFONO (valigia) splendido 65, servizio caffè, volpe 45, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 7127 M

GRAMMOFONO valigia quasi nuovo fortissimo vendesi occasione. Zonta 2, Carrino. 12312 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, Dugolin. 12320 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer occasione, facilitazione pagamento. Natale, Battisti 12. 63659 M

MACCHINA riproduttrice circolari acquistasi se vera occasione. Offerte dettagliate Cassetta 12303 M, Unione Pubblicità. 12303 M

MACCHINA per tappare bottiglie da vendere. Indirizzo Piccolo. 63608 M

RADIO apparecchi le migliori marche, diversi, occasione, facilitazioni. Via Milano n. 19. 12215 M

VESTITI ballo, snella, lire 35; costume orientale ricco perfetto, media, vendonsi. Cellini 2 porta 44. 33113 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

LASTRA 230 per 220 acquistasi se occasione. Crispi 43, portinaia. 63607 N

MACCHINA scrivere se occasione compera privato. Indicazioni dettagliate. Cassetta 12306 N, Unione Pubblicità. 12306 N

MACCHINA ajour cercasi se occasione. Indirizzo Piccolo 12326 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate! 11703 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 900! 1200! 1300! 1500! Salotto 600! Crispi 39. 63621 NN

CAMERA lussuosa matrimoniale vendesi. Via Torquato Tasso 4, falegname: 63613 NN

CAMERA pranzo matrimoniale lampadari vendonsi. Corso Garibaldi 29 porta 5. 63610 NN

CUCINA moderna, matrimoniale porte piene, pranzo, salotto. Madonnina 4-I. 63653 NN

CUCINA nuova, laccata in bianco, comfort, bicicletta nuova Bianchi, vendonsi occasionissima. Via Corte 1, falegname. 4376 NN

LIBRERIA d'occasione, media grandezza, cerco. Offerte con prezzo Cassetta 12308 NN Unione Pubblicità. 12308 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendo, occasione grande. Alfieri 9 porta 1. 63658 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto cucina attaccapanni divano diversi mobili vendonsi, prezzi irrisori. Maurizio 3, magazzino. 63654 NN

PIANINO tedesco marca rinomata vendesi rara occasione. Commerciale 13-II. 33122 NN

PIANINO da vendere. Rossetti 52. 63609 NN

PIANOFORTI di marca due vendonsi occasione. Belpoggio 2, portinaia. 33098 NN

SCRIVANIA libreria tavolo poltrone lampade vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33115 NN

STANZA pranzo Carnia, divano peluche, floraja specchio, coltrinaggi velluto, vendonsi. Battisti 4 porta 10. 33089 NN

VETRINA-libreria e diversi altri oggetti vendonsi prontamente. Via S. Giovanni Bosco 17, Gaspard. 0000 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. A. A. APPROFITTATE antecipazioni gratuite per disimpegnare polizze. Compero oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12232 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi; scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 12274 O

CIMICI distruttore lire 3.80. Ditta Attilio Battara, via Genova 23. 63641 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI modernissime creazioni indispensabili abbisognanci. Scrivere Profumerie L.I.F.E.T., Tombolo (Veneto). 12162 P

TUTTI guadagneranno lavorando nostro conto proprio domicilio ore libere. Scrivendo «Manis», Roma, riceverete gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. 5193 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

ASSORTIMENTO auto occasione sempre disponibili. Rivolgersi Grande Garage, telefono 6820.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» diverse Balilla. Polonio 3, tel.

MOTOLEGGERA «Frera» tipo 1930 Tarabochia 7, deposito vini.

521 C, Berlina, ottimo stato, vendesi gnelut, via dei Fabbri 8.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

AZIENDA bene avviata guadagno lire 80-100.000, cerca socio 25-30.000 rischio. Scopo ingrandire, collaborazione. Cassetta 12327 R, Unione Pubblicità.

BAR superalcoolici, con quartiere, ze Trieste, piccole spese, rendita netta 50, vendesi occasionissima. Caffè Centrale.

BOTTEGHINO frutta erbaggi consegna, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo.

CESSIONI stipendio, rinnovi statali navigazione provinciali, zioni ottime. Anticipi. Banco gliamento 9, Roma.

NEGOZIO mercerie, centralissimo, spese, redditizio, vendesi causa. Affarone. Indirizzo Piccolo.

SALONE barbiere avviatissimo, quarant'anni, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA rara occasione vendesi famigliari. Informazioni Cassetta R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA con terreno 4 stanze città comperasi. Escluso mediatori. Cassetta 12302 S, Unione Pubblicità.

ISTITUTO acquista case buone. Dirigere offerte: Dann, Rossetti no 6227. Riceve 14-17.

TENUTA oltre 100 ettari Friuli, quistiamo. Offerte scritte dettagliate. Rizzare: «AMI, S. Francesco 15.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

MATRIMONIO vantaggioso tutti mente realizzerete ovunque senza diari. Migliaia indirizzi ottimi disponibili. Chiedete gratuitamente Bollettino Istituto Famiglia.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OROLOGI di marca, gioielli, 30-50 percento. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35.

MASCHERE assortimento costumi noleggio. Corso Garibaldi 4-I.

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento costumi nuovi bambini.

«UNITA Fortior», informazioni commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18.

GIULIO PIAZZA

è morto oggi, alle 21.30, improvvisamente.

Trieste, 28 febbraio 1935.

Dopo lunghe sofferenze, spirava improvvisamente assistito dai suoi cari

GIUSEPPE BUDA

impiegato presso la Riunione Adriatica di Sicurtà

L'addolorata consorte **CECILIA**, le sorelle **ANGELINA BELTRAME**, **BERTA PARISELLA** (assente), **ALICE TOSI** (assente), **JOLANDA INGALL**, i fratelli **DOMENICO**, **FRANCESCO** e **ROBERTO** (assente), i suoceri, cognate, i cognati e nipoti, unitamente a tutti gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione.

I funerali del caro Estinto avranno luogo venerdì 1 marzo, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 febbraio 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, cessava di vivere improvvisamente, questa mattina

PIETRO MORIN

già capo officina delle cessate Officine Navali Cosulich

Inconsolabili nel dolore, la moglie **MARIA**, i figli **PIETRO** con la consorte **MARIA** e **MATTEO**, la sorella **MARIA ved. WINTER**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno sabato 2 marzo, alle ore 10.30, partendo dalla via Pier Luigi da Palestrina n. 2. La cara salma verrà trasportata a Lussinpiccolo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 febbraio 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

OGGI - CINEMA EXCELSIOR - OGGI

«METRO - GOLDWYN - MAYER» presenta il dramma della donna che causò la morte di Mata Hari

GLI AMORI DI UNA SPIA

Drammatico retroscena del servizio segreto tedesco durante la grande guerra, nella magnifica interpretazione di

MYRNA LOY
e GEORGE BRENT

Cuore di donna nella paurosa atmosfera dello spionaggio durante la grande guerra.